PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Istituto Tecnico Professionale Regionale

“Corrado Gex”

Anni scolastici 2019/20, 2020/21 e 2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Tecnico Professionale Regionale "Corrado Gex" è stato elaborato dal Collegio dei docenti nella seduta dell'**11/12/2018** sulla base dell'Atto di indirizzo del Dirigente prot. 6675 del **15/10/2018** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **13/12/2018** con delibera n. **15**.*

*Aggiornato dal Collegio dei docenti nella seduta del **03/12/2019** e dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/12/2019** con delibera n. **12***

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019-2020
Periodo di riferimento:
2019-2022

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- Caratteristiche principali della scuola
- Ricognizione attrezzature e risorse strutturali
- Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- Priorità desunte dal RAV
- Obiettivi formativi prioritari
- Piano di miglioramento
- Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- Traguardi attesi in uscita
- Insegnamenti e quadri orario
- Curricolo di Istituto
- Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)
- Iniziative di ampliamento curricolare
- Valutazione degli apprendimenti
- Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

L'ORGANIZZAZIONE

- Modello organizzativo
- Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- Reti e Convenzioni attivate
- Piano di formazione del personale docente

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Chi era Corrado Gex

Corrado Gex è uno dei personaggi politici che più hanno segnato lo sviluppo della comunità valdostana. Corrado Gex, infatti, fin dagli anni '60 aveva previsto cambiamenti e possibile sviluppo della Valle d'Aosta.

Corrado Gex nasce a Leverogne (Arvier) il 12 aprile 1932. Dopo il Liceo Classico frequentato ad Aosta, nel 1957 si laurea in Giurisprudenza all'Università degli Studi di Torino. A 27 anni è eletto in Consiglio regionale e diviene Assessore alla Pubblica Istruzione. Nel 1963 è eletto Deputato. Il 26 aprile 1966 muore a Castelnuovo di Ceva sull'aereo che pilotava. Malgrado la breve permanenza all'Assessorato alla Pubblica Istruzione, la sua azione rappresentò un punto di svolta nelle politiche scolastiche. Puntò sulla valorizzazione dell'insegnamento della lingua francese partendo dalla scuola primaria, all'epoca la sola obbligatoria, focalizzò l'attenzione sulla formazione dei docenti e, per primo, deliberò la gratuità dei libri agli studenti valdostani. Il suo interesse per la diffusione dell'istruzione lo portò a decentrare, tra il 1959 e il 1961, le scuole medie a Morgex, Verrès, Pont-Saint-Martin e Cogne e nel 1960 a dar vita all'Istituto Professionale Regionale ad Aosta con sezioni a Châtillon, Verrès e Pont-Saint-Martin. Con la creazione dell'Istituto Professionale viene così esercitata, per la prima volta nel settore istruzione, la competenza primaria prevista dallo Statuto speciale e si risponde all'esigenza formativa del settore industriale, del commercio e dei servizi in espansione nel periodo.

L'Istituto Tecnico e Professionale Regionale è stato intitolato a Corrado Gex l'11 giugno 2010 con la seguente motivazione: "C'est à son engagement passionné que l'on doit l'enseignement professionnel en Vallée d'Aoste".

L'ITPR "Corrado Gex": profilo di una scuola che opera nel territorio

L'Istituto Tecnico e Professionale Regionale "Corrado Gex", che prende il nome dall'omonimo politico e aviatore valdostano, è una scuola pubblica che, secondo il dettato della Costituzione, garantisce l'istruzione e la formazione della persona e del cittadino attraverso il sapere, che lo rende soggetto autonomo di democrazia, capace di interagire con gli altri nella costruzione della democrazia stessa. L'Istituzione, presente nel territorio da più di 50 anni, nella sede di viale Federico Chabod, 6 ad Aosta.

La scuola offre l'opportunità agli studenti di seguire diversi indirizzi di studio che, pur perseguendo come primaria finalità la maturazione personale e culturale dell'allievo nell'ambito di una preparazione culturale unitaria quale quella relativa alla trasmissione dei saperi scientifici, umanistici, linguistici e tecnico-professionali, si contraddistinguono comunque per specifiche peculiarità e prospettive. Il progetto educativo della nostra scuola è finalizzato a promuovere lo sviluppo della cittadinanza, nella riscoperta delle radici del nostro patrimonio culturale e in una dimensione allargata capace di superare i confini del territorialismo, mantenendone comunque le caratteristiche fondanti e integrandole con quelle di apertura internazionale in linea con quanto richiesto dal profondo e rapido mutamento della nostra società. Per tutti gli indirizzi sono in vigore i nuovi piani di studio previsti dal DPR 15/3/2010 n.89, adattati alla specificità della nostra Regione e alle esigenze del mercato del lavoro locale e da tre anni è presente l'offerta di percorsi IeFP. L'ITPR "Corrado Gex" svolge, infatti, anche un ruolo di collegamento con le aziende, in quanto i nostri studenti, sotto forma di stage, tirocini, percorsi per le competenze

trasversali e per l'orientamento-PCTO e, per gli studenti disabili, attraverso la frequenza ai percorsi integrati, vengono gradualmente avvicinati alla complessità del mondo del lavoro ed alla sua rapida e radicale trasformazione.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ **ITPR "CORRADO GEX"**

Ordine Scuola	**Secondaria di secondo grado**
Tipologia Scuola	**Tecnico/Professionale/IeFP**
Codice	**AORR01000A**
Indirizzo	**Viale Federico Chabod, 6- 11100 Aosta**
Telefono	**tel.0165.306011** **fax +39.0165.42275**
Email	**Email is-ipraosta@regione.vda.it** **PEC is-ipraosta@pec.regione.vda.it**
Sito Web	**www.itpr.vda.it**
Indirizzi di studio	**Tecnico economico turismo, Tecnico industriale elettrotecnica, Professionale servizi per la sanità e l'assistenza sociale, Professionale servizi socio-sanitari, Professionale manutenzione e assistenza tecnica, IeFP operatore elettrico, IeFP operatore termo-idraulico**
Numero classi	**53 di cui 5 corsi serali**
Numero alunni	**1033 di cui 122 corsi serali**

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI

Laboratori:		**14**
Informatico	Con collegamento ad Internet	1
Chimica e scienze	Con collegamento ad Internet	1
Fisica	Con collegamento ad Internet	1
Termo-idraulico e saldatura	Con collegamento ad Internet	2
Autocad	Con collegamento ad Internet	1
Sistemi	Con collegamento ad Internet	1
Elettrico-elettronico	Con collegamento ad Internet	2

Misure	Con collegamento ad Internet	1
Box House	Con collegamento ad Internet	1
Falegnameria	Con collegamento ad Internet	1
Spogliatoi maschili e femminili laboratori		2
Biblioteche:		**1**
Alunni e docenti	Consultazione e prestito. Con collegamento ad Internet	1
Aule:		**52**
Aule didattiche	Classi diurne e serali. Con collegamento ad Internet	48
Aule insegnanti	Diurno e serale. Con collegamento ad Internet	3
Aula sostegno	Con collegamento ad Internet	1
Aula alternativa IRC	Con collegamento ad Internet	1
Strutture sportive:		**5**
Palestre	Attrezzate per basket, pallavolo, calcio a 5, spalliere	2
Spogliatoi maschili e femminili palestre		2
Campo sportivo Tesolin e Stadio Puchoz	Giochi sportivi	1
Servizi:		**1**
Mensa regionale di Via Garibaldi	Alunni residenti fuori comune: rientri pomeridiani	1
Attrezzature multimediali:		**37**
LIM	n. 1 Salone, n. 1 Laboratorio chimica e n. 2 aule	4
Proiettori	n. 45 aule, n. 6 portatili e n. 1 laboratorio informatica	32
Postazione mobile	Postazione comprensiva di n. 25 computer portatili	1

RISORSE PROFESSIONALI

Dirigente scolastico n.1

Docenti n. 153

Classe di concorso	n. docenti totale	n. docenti a tempo indeterminato	n. docenti a tempo determinato
A-12 Discipline letterarie	18	15	3 (1*)
A-15 Discipline sanitarie	4	1	3
A-18 Filosofia e scienze umane	6	6(1*)	/
A-19 Filosofia e storia	1	/	1 *
A-20 Fisica	2	1	1

A-21 Geografia	4	2	2
A-24 Francese	12	9	3
A-24 Inglese	11	8(1*)	3
A-24 Tedesco	3	3	/
A-26 Matematica	10	7	3 (1*)
A-29 Musica	1	1*	
A-34 Scienze e tecnologie chimiche	1	1	/
A-37 Scienze e tecnologie delle costruzioni-Tecnologie e tecniche di rappresentazione	1	/	1
A-40 Scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche	7	3	4
A-41 Scienze e tecnologie informatiche	1	/	1
A-42 Scienze e tecnologie meccaniche	3	3	/
A-45 Scienze economico-aziendali	4	4	/
A-46 Scienze giuridico-economiche	7	5	2
A-48 Scienze motorie e sportive	8	4 (1*)	4 (1*)
A-50 Scienze naturali, chimiche e biologiche	3	2	1
A-54 Storia dell'arte	1	/	1
A-66 Trattamento testi, dati ed applicazioni. Informatica	1	1	/
B-12Laboratori di scienze e tecnologie chimiche e microbiologiche	1	/	1
B-15 Laboratori di scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche	5	2	3
B-16 Laboratori di scienze e tecnologie informatiche	1	/	1
B-17 Laboratori di scienze e tecnologie meccaniche	4	/	4
B-23 Laboratori per i servizi socio-sanitari	4	2	2
B-26 Laboratori di tecnologie del legno	2	2	/
RELIGIONE	3	2	1

*potenziamento

Docenti amministrati da altre istituzioni con completamento orario all'ITPR

n.23

Classe di concorso	n. docenti totale	n. docenti a tempo indeterminato	n. docenti a tempo determinato
A-12 Discipline letterarie	1	1	/
A-18 Filosofia e scienze umane	2	1	1
A-20 Fisica	1	1	/
A-21 Geografia	1	/	1
A-24 Inglese	1	/	1
A-26 Matematica	3	/	3

A-40 Scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche	1	/	1
A-41 Scienze e tecnologie informatiche	1	/	1
A-45 Scienze economico-aziendali	2	1	1
A-50 Scienze naturali, chimiche e biologiche	1	1	/
A-54 Storia dell'arte	1	1	/
A-66 Trattamento testi, dati ed applicazioni. Informatica	1	1	/
B-03 Laboratori di fisica	1	/	1
B-12 Laboratori di scienze e tecnologie chimiche e microbiologiche	1	/	1
B-16 Laboratori di scienze e tecnologie informatiche	2	/	2
B-17 Laboratori di scienze e tecnologie meccaniche	1	/	1
RELIGIONE	1	/	1

Docenti di sostegno

n.24 (5 t.d.)

Docenti di potenziamento

n. 8

Classe di concorso	n. docenti
A-18 Filosofia e scienze umane	1
A-19 Filosofia e storia	1
A-24 Inglese	1
A-26 Matematica	1
A-29 Musica	1
A-48 Scienze motorie e sportive	3

Operatori di sostegno

n. 12 (1 dipendente regionale, 11 dipendenti Società di servizi)

Personale amministrativo

n.11 (n.1 capo dei servizi di segreteria, n.3 assistenti amministrativo-contabile, n. 5 coadiutori, n. 1 magazziniere, n. 1 aiutante tecnico)

Personale ausiliario

n.22 bidelli

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Risultati scolastici

Priorità 1	Gestione dei flussi di alunni da altri istituti ottenendo risultati positivi contro la dispersione scolastica.
Traguardo 1	Individuare e sistematizzare un protocollo di accoglienza e guida negli esami di idoneità e nell'inserimento nelle nuove classi degli alunni provenienti, nel biennio, da altre istituzioni e a rischio dispersione.
Priorità 2	Acquisire Certificazioni linguistiche di Francese, Inglese, Tedesco.
Traguardo 2	Aumentare di almeno il 5% il numero degli allievi che conseguono le certificazioni linguistiche. Nell'anno scolastico 2014/15 ne sono state rilasciate 27 (francese-inglese-tedesco).

Risultati prove standardizzate

Priorità 1	Arricchire le competenze e le conoscenze degli alunni.
Traguardo 1	Migliorare i punteggi medi nella prova di italiano con un incremento almeno del 3% sui valori dell'anno precedente.
Priorità 2	Arricchire le competenze e le conoscenze degli alunni.
Traguardo 2	Migliorare i punteggi medi nella prova di matematica con un incremento almeno del 3% sui valori dell'anno precedente.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

INVALSI E PROVE LINGUISTICHE REGIONALI (Area di potenziamento dell'Offerta formativa - legge regionale 18/2016 artt. 3 e 10)

La rilevazione degli apprendimenti di base mediante prove INVALSI è guidata dalla duplice esigenza di migliorare da un lato l'efficacia della Scuola per le fasce più deboli della popolazione scolastica e dall'altro, di far emergere e diffondere le esperienze di eccellenza presenti in Italia. Per raggiungere tali finalità è necessario basarsi su valutazioni che derivino da prove standardizzate che non vogliono porsi in antitesi con la valutazione formativa e sommativa usata quotidianamente a scuola ma vogliono solo rappresentare un punto di vista esterno, utile ad integrare gli elementi di valutazione già esistenti. Nonostante i limiti insiti nelle prove standardizzate, solo questo tipo di prove può garantire la comparabilità dei risultati conseguiti dagli alunni e dalle scuole. Le rilevazioni nazionali degli apprendimenti nelle classi seconde della scuola secondaria di secondo grado, effettuate dall'INVALSI d'intesa con la competente Commissione della Conferenza delle Regioni, hanno considerato finora prioritarie le aree disciplinari dell'Italiano e della Matematica che sono valutate in coerenza con gli obiettivi di apprendimento definiti dalle Indicazioni Nazionali.

Al fine di rendere coerente il PTOF con quanto emerso dal RAV e con quanto previsto nel Piano di Miglioramento (P.d.M.) è stato individuato, tra i traguardi triennali da raggiungere, l'incremento di almeno il 3% dei punteggi medi nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica. A tal fine proseguirà il lavoro di confronto e sensibilizzazione all'interno dei dipartimenti interessati, condiviso dal Collegio dei docenti: la motivazione e la serietà nell'affrontare le prove sono imprescindibili ai fini del raggiungimento degli obiettivi prefissati. La riflessione sui dati forniti non si limita al confronto dei risultati rispetto alla media regionale o nazionale ma, attraverso l'utilizzo del profilo longitudinale di questi dati, dovrà giungere ad individuare il *VALORE AGGIUNTO* che l'attività formativa della nostra scuola è in grado di promuovere rispetto alla situazione di partenza dei suoi alunni. Il Decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 ha stabilito, dall'anno scolastico 2018/19, come condizione per l'ammissione all'esame di Stato nel secondo ciclo di istruzione, la partecipazione durante l'ultimo anno di corso alle prove di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'INVALSI. Il Decreto-legge 25 luglio 2018 n. 91 "Milleproroghe", convertito, con modificazioni, nella Legge 21 settembre 2018 n. 108, ha successivamente disposto il differimento all'anno scolastico 2019/20 della norma che rende lo svolgimento delle prove INVALSI un requisito necessario per l'ammissione all'esame di Stato. Tale modifica, però, non rinvia lo svolgimento delle prove INVALSI da parte degli studenti delle classi V della scuola secondaria di secondo grado: le prove a carattere nazionale di Italiano, Matematica e Inglese si svolgeranno quindi secondo le modalità previste dal D. L. n. 62/2017 e nel periodo individuato dall'INVALSI. Gli studenti della scuola secondaria di secondo grado svolgeranno inoltre le prove regionali standardizzate di conoscenza delle lingue di cui all'art. 6 della legge regionale n. 18/2016 che, per l'anno scolastico 2019/20 prevedono quanto segue:

- classi II: Francese e Inglese;
- classi V: Francese (con prova orale).

Tutte le prove sono somministrate secondo modalità CBT (Computer Based Training).

Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali e Regionali

Riepilogo esiti prove INVALSI e prove linguistiche regionali
classi seconde

Italiano (200 = punteggio medio Italia)				
Anno	2016	2017	2018	2019
Settore tecnico	188,1	190,4	203,3	198,7
Settore professionale	175,3	177,6	186,4	192,2

Matematica (200 = punteggio medio Italia)				
Anno	2016	2017	2018	2019
Settore tecnico	181,3	194,0	194,8	185,6
Settore professionale	165,8	171,2	180,9	178,0

Francese (% di risposte esatte)			
Anno	2017	2018	2019
Settore tecnico	55,2	49,2	48,0
Settore professionale	46,5	38,6	38,7

Inglese (% di risposte esatte)			
Anno	2017	2018	2019
Settore tecnico	50,5	71,2	60,0
Settore professionale	38,2	60,6	51,7

Nell'ultimo anno emerge una generalizzata diminuzione dei risultati medi ottenuti: per quanto riguarda le prove di Italiano e Matematica, ciò dipende principalmente dal fatto che – con la somministrazione CBT – non è più stato applicabile il protocollo di valutazione dell'impegno definito a livello di Istituto, per cui gli alunni hanno potuto effettuare le prove con scarsa motivazione e applicazione inadeguata, senza incorrere in alcuna conseguenza dal punto di vista scolastico; per quanto concerne la prova di Inglese, invece, è il livello di difficoltà della prova ad essere aumentato, con l'introduzione di una parte di produzione scritta.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

ASPETTI GENERALI

Le scelte didattiche e metodologiche

Il progetto educativo dell'Istituzione "Corrado Gex" si basa su una visione globale dello studente, che prende in conto le specificità e potenzialità individuali e su queste costruisce le scelte didattiche e la metodologia di insegnamento.

Il termine didattica comprende tutto ciò che è legato "all'insegnare" e il progetto d'istituto intende perseguire un insegnamento efficace, flessibile e progressivo in base alle capacità degli studenti e delle classi in cui essi sono inseriti, aperto e comprensivo verso le diversità culturali e di valori soggettivi degli alunni, capace di fornire allo studente strumenti di lavoro e misurazioni dei risultati che gli consentano di valorizzare al massimo le proprie capacità.

Il metodo didattico riguarda la pianificazione e organizzazione del processo di apprendimento. Nel "Corrado Gex" si utilizzano sia metodi tradizionali sia innovativi, in base alle esigenze delle varie materie e nell'ottica di sviluppare un sistema interdisciplinare volto alla crescita delle competenze individuali. Tutti i metodi impiegati sono volti all'apprendimento attivo. Il metodo applicato più diffusamente dai docenti è quello espositivo che si focalizza sulla lezione, strutturata in modo tradizionale (lezione frontale) o organizzata in modo partecipativo e con supporti multimediali e il laboratorio, in particolare per le discipline tecniche. Nelle discipline scientifiche e in geografia viene impiegato l'approccio laboratoriale come metodo "investigativo e sperimentale". In campo linguistico sono adottati metodi volti "all'immersione linguistica" mentre in quello tecnico possono essere adottati metodi volti alla sperimentazione e pratica diretta da parte dell'alunno.

La didattica applicata al "Corrado Gex" è diretta a creare negli alunni una solida cultura di base capace di spaziare in tutti i campi in sintonia con la preparazione richiesta dalle figure tecnico-professionali, puntando a far crescere la capacità di considerare le diversità come valore, la flessibilità come atteggiamento mentale per affrontare criticità e introdurre innovazione, la capacità di avere strumenti per spostarsi nel mondo anche per cogliere le migliori opportunità.

Le scelte didattiche si rifanno agli assi strategici espressi negli indirizzi europei per l'educazione e tengono conto dei principi dello sviluppo sostenibile e della cittadinanza attiva. Partendo da queste basi le metodologie didattiche sono basate su:

- la flessibilità dei percorsi di studio obbligatori e la possibilità di diversificare, ampliare e arricchire tali percorsi attraverso scelte di attività legate alle capacità di ciascun studente, intendendo in questo modo promuovere le eccellenze;
- la centralità dell'educazione linguistico-espressiva e comunicativa, sia della lingua madre sia in francese e nelle lingue comunitarie, laddove l'indirizzo di studio prevede più lingue curriculari;
- Il ruolo delle tecnologie e delle metodologie informatiche e multimediali con una particolare attenzione al loro utilizzo per gli studenti che presentano BES o DSA e per quelli che praticano in modo agonistico gli sport della neve (Classes de neige);

- l'interazione tra la scuola ed il mondo del lavoro, con l'associazionismo professionale e di categoria per gli indirizzi tecnici che consentono un immediato inserimento nel mondo del lavoro dopo il diploma.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- Acquisizione di competenze, partendo da quelle chiave di cittadinanza;
- Responsabilità individuale, che si esprima nei comportamenti verso la scuola e che possa essere dimostrata dall'esercizio attivo e responsabile della cittadinanza.
- Capacità di dimostrare e valorizzare le predisposizioni individuali anche attraverso iniziative culturali quali la musica ed il teatro e le attività sportive.

L'acquisizione di competenze al termine del percorso dell'obbligo formativo (uscita dalla classe seconda)

L'Istituzione "Corrado Gex" persegue per tutti gli alunni il raggiungimento delle competenze di cittadinanza al termine del percorso obbligatorio di istruzione, e con questo intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Imparare ad imparare

Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

Progettare

Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Comunicare

- Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);
- Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Collaborare e partecipare

Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Agire in modo autonomo e responsabile

Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Risolvere problemi

Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Individuare collegamenti e relazioni

Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Acquisire ed interpretare l'informazione

Acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Le competenze chiave di cittadinanza sono sviluppate nel corso del triennio successivo ricercando il progressivo sviluppo negli alunni anche in funzione degli ambiti specifici di specializzazione professionale e tecnica.

Tecniche e strumenti

Al fine di garantire il progressivo perseguimento degli obiettivi formativi, con specifico riferimento all'istruzione tecnica e professionale, nella scuola si adottano le seguenti tecniche e strumenti:

- Alternanza scuola lavoro;
- Stages professionalizzanti;
- Attività di prevenzione e recupero carenze formative (sportelli, corsi di recupero, settimana recupero/potenziamento, attività curricolare per recupero in itinere);
- Didattica laboratoriale.

Al fine di promuovere la didattica per competenze, la scuola s'impegna a sostenere i docenti nell'adozione delle seguenti tecniche:

- Prove standardizzate ad avvio percorso prima settimana;
- Prove interdisciplinari durante l'anno scolastico;
- Classes inversées;
- Didattica laboratoriale;
- Peer Education;
- CLIL.

1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua francese nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL). Insegnamento DNL in lingua inglese nelle Classi Ve degli Indirizzi Tecnici

In data 4 febbraio 2014 si sono riuniti il dirigente e i docenti del triennio della sezione tecnica (Istituto Tecnico settore economico indirizzo Turismo - ITT, Istituto Tecnico settore tecnologico indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica - ITELEN, Istituto Tecnico settore tecnologico indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia - ITMME) al fine di avanzare proposte e valutare modalità organizzative relativamente all'applicazione di quanto previsto dall'art. 8 punto b comma 2 del DPR n.88/2010.

Dopo aver analizzato la normativa e aver rilevato, in particolare, quanto segue:

- la disciplina non linguistica da insegnarsi in lingua inglese deve essere compresa nell'area di indirizzo;
- non è previsto incremento di organico.

Si è proceduto alla verifica delle competenze presenti, a tempo indeterminato, nell'istituto e all'analisi delle varie DNL di indirizzo. Si sono inoltre valutate scelte già precedentemente effettuate in altri istituti in cui è presente lo stesso indirizzo.

Per ciò che è dell'ITT si è attivato, a partire dall' anno scolastico 2014/15 e in presenza di docente a tempo indeterminato con competenze linguistiche certificate di livello C1 e CLIL, l'insegnamento della disciplina

Geografia Turistica (39/A) in lingua inglese per una delle tre ore previste nella classe V^e^. Tale disciplina nel biennio viene già insegnata in lingua francese in un'ora delle tre previste e si presta particolarmente all'applicazione della metodologia CLIL anche per la presenza di documenti multimediali in lingua. A partire dall'anno scolastico 2016/17, la geografia in lingua inglese con approccio CLIL è stata insegnata per almeno il 50% delle ore totali nelle classi V^e^ e per almeno un'ora alla settimana sulle tre previste nelle classi IVe, essendo disponibile un ulteriore docente con idonee competenze in lingua inglese. Tale organizzazione potrà quindi ripetersi nel triennio 2019/22 solo a condizione che in Istituto siano reperibili docenti con competenze linguistiche certificate. Sarà invece assegnato sempre alle classi V^e^ ITT il docente di Geografia Turistica a tempo indeterminato con competenze certificate in lingua inglese e metodologiche CLIL.

Per ciò che è dell'ITELEN **(Area di potenziamento dell'Offerta formativa - legge regionale 18/2016 artt. 3 e 10)** considerando i programmi delle discipline d'indirizzo e le competenze richieste nel mondo del lavoro si utilizzerà almeno un modulo dei venti dell'insegnante di inglese per una collaborazione con il docente di disciplina di indirizzo, da identificarsi annualmente in sede di primo collegio dell'anno scolastico, ai fini di implementare il vocabolario tecnico in lingua e analizzare e comprendere documenti quali libretti di istruzione, consegne di montaggio,…

I docenti hanno infatti rilevato la necessità di competenza linguistica e metodologica certificata o compresenza del docente di lingua per affrontare l'insegnamento in inglese quale condizione irrinunciabile per avviare proficuamente l'insegnamento di DNL in lingua inglese.

2) Le certificazioni

(Area di potenziamento dell'Offerta formativa - legge regionale 18/2016 artt. 3 e 10)

Certificazioni

- ESOL Cambridge
- Goethe Institut

La certificazione linguistica è un attestato formale, con valore internazionale, del livello di conoscenza di una lingua straniera, rilasciato da un Ente certificatore riconosciuto dal Consiglio d'Europa e che ha firmato il Protocollo d'Intesa con il Ministero dell'Istruzione ed è lo strumento di riconoscimento ufficiale relativo alle competenze d'uso di una lingua straniera.

Con il "Quadro Comune Europeo", il Consiglio d'Europa ha voluto fornire un documento unitario, in cui metodi, obiettivi e contenuti fossero riconosciuti da tutti i sistemi educativi europei, per dare ad ogni studente dell'Unione l'opportunità di certificare il livello dell'apprendimento raggiunto in momenti diversi della sua carriera e di vederlo riconosciuto non solo nella nazione d'appartenenza, ma anche in Europa e in tutti quei Paesi extraeuropei in cui l'Ente certificatore è rappresentato.

I descrittori del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (Common European Framework of Reference), redatto dal Consiglio d'Europa, vengono utilizzati per definire e misurare i diversi livelli di padronanza e competenza linguistica. I livelli previsti dal Framework sono sei, divisi in tre categorie:

- livello base (A1 e A2),
- livello autonomo (B1 e B2),
- livello padronanza (C1 e C2).

Il percorso formativo dell'ITPR è indirizzato anche allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di due - tre lingue, oltre l'italiano o la propria madrelingua, e per comprendere criticamente l'identità storico- culturale di tradizioni e civiltà diverse.

Gli esami di certificazione linguistica proposti da questo istituto hanno lo scopo di fornire agli studenti che li sostengano e li superino una certificazione internazionale relativamente alla conoscenza delle lingue inglese e tedesca spendibile sul mercato del lavoro, all'università e negli istituti di formazione superiore di numerosi Paesi.

In ambito lavorativo, la certificazione linguistica:

- arricchisce il curriculum;
- favorisce l'inserimento nel mondo del lavoro, costituendo un plusvalore;
- è utile alle aziende che, operando con l'estero, intendono assumere personale in grado di lavorare utilizzando le lingue straniere.

In ambito universitario:

- agevola chi intende proseguire gli studi all'estero; in particolare per l'iscrizione nelle varie università europee è previsto un determinato livello di competenza linguistica;
- in Italia fornisce crediti formativi.

La realizzazione del progetto inizia fin dalla classe prima e si porta a compimento con gli esami stessi a maggio e giugno prima della fine dell'anno scolastico della classe in cui si è raggiunto il livello di preparazione e prevede le fasi di:

- informazione agli studenti e raccolta delle iscrizioni;
- contatti con gli enti certificatori;
- preparazione degli studenti;
- supporto organizzativo per gli esami.

Durante il percorso scolastico, l'importanza del potenziamento delle lingue straniere consiste nel:

- ampliare l'offerta formativa sia da un punto di vista di confronto tra culture diverse che di esperienza e maturazione personale al di fuori dell'ambito scolastico del proprio istituto;
- qualificare la preparazione scolastica degli studenti;
- promuovere attività culturali in ambito linguistico, in orario sia curricolare che extracurricolare;
- valorizzare la competenza comunicativa dello studente nelle lingue straniere: INGLESE, TEDESCO e motivarne l'apprendimento e perfezionamento;
- integrare le abilità linguistiche nei percorsi disciplinari specifici in moduli CLIL;
- facilitare esperienze di mobilità scolastica internazionale;
- integrare i crediti scolastici con i crediti formativi, attribuiti a seguito di attività extrascolastiche, il cui riconoscimento concorre nel punteggio complessivo dell'esame di Stato.

È obiettivo della scuola, anche per il triennio 2019/22, aumentare il numero di studenti che conseguono certificazioni linguistiche internazionali.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	**Rispetto regolamento**	
	Responsabile del progetto	Vicario	
	Data di inizio e fine	Settembre 2019 – Giugno 2020	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		Diminuire il numero di ritardatari, le entrate posticipate e le uscite anticipate e le assenze degli alunni anche attraverso il coinvolgimento della componente studentesca.	Numero ritardatari Numero entrate posticipate Numero uscite anticipate Numero assenze Rilievo dell'utilizzo registro online famiglie

		Migliorare il canale informativo con le famiglie.	
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Il progetto contribuisce al miglioramento delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti, promuovendo la cultura della puntualità e del rispetto delle regole. Valorizzazione dell'educazione peer to peer	
	Risorse umane necessarie	Docenti interni (area potenziamento), referenti di classe, Vicario per la valutazione e analisi dati.	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Diretti: Studenti Indiretti: Famiglie	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	1. Analisi dati anni precedenti 2. Definizione nuove modalità operative 3. Illustrazione modalità operative agli studenti e alle famiglie 4. Applicazione regolamento 5. Valutazione in itinere dei dati 6. Analisi dei dati finali	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Il progetto viene diffuso tramite ▪ circolari online ▪ sito della scuola ▪ coinvolgimento rappresentanti OOCC	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Monitoraggio in itinere per verificare l'efficacia delle azioni condotte Monitoraggio finale sul grado di raggiungimento degli obiettivi e le criticità riscontrate	
	Target	Ritardi, entrate e uscite, assenze	
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Eventuale revisione e implementazione delle attività.	
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Informativa alle classi coinvolte Informativa al Collegio Docenti	
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Eventuale riproduzione negli a.s. successivi.	

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	**Risultati prove Servizio Nazionale di Valutazione e linguistiche regionali**	
	Responsabile del progetto	Collaboratore	
	Data di inizio e fine	Settembre 2019 – Ottobre 2020	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		Aumentare il punteggio medio in rispetto alla rilevazione 2018	Aumento del 3% del punteggio medio dell'Istituto rispetto alla rilevazione 2018

	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Il progetto contribuisce al miglioramento dei risultati degli apprendimenti degli studenti, promuovendo la cultura della valutazione e autovalutazione degli alunni e delle famiglie.
	Risorse umane necessarie	Docenti interni
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Diretti: Studenti Indiretti: Famiglie
La realizzazione **(Do)**	Descrizione delle principali fasi di attuazione	1. Analisi risultati anni precedenti e RAV 2. Confronto con docenti per motivazione e identificazione modalità operative 3. Illustrazione modalità operative e motivazione studenti 4. Attività di preparazione delle prove in classe 5. Valutazione dello svolgimento delle prove (comportamento) 6. Analisi dei risultati complessivi (per classe e per indirizzo)
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Il progetto viene diffuso tramite ▪ circolari online ▪ sito della scuola
Il monitoraggio e i risultati **(Check)**	Descrizione delle azioni di monitoraggio	**Monitoraggio in itinere** per la verifica delle attività di preparazione **Analisi delle schede di valutazione** del comportamento **Monitoraggio finale** sul grado di raggiungimento degli obiettivi e le criticità riscontrate
	Target	Punteggio medio delle prove di Italiano e Matematica
Il riesame e il miglioramento **(Act)**	Modalità di revisione delle azioni	Eventuale revisione e implementazione delle attività di preparazione e di motivazione.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Informativa alle classi coinvolte Informativa al Collegio Docenti Rapporto di Autovalutazione
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Eventuale riproduzione negli a.s. successivi.

Titolo del progetto	**Dispersione scolastica**	
Responsabile del progetto	Dirigente scolastico - Docente potenziatore - Docenti progetto tutoraggio	
Data di inizio e fine	Settembre 2019 – settembre 2020	
Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
	Promuovere buone pratiche didattico metodologiche e interventi motivazionali e orientativi al fine di limitare la dispersione scolastica nel biennio del settore industriale.	• N° azioni motivazionali. • N° azioni di riorientamento all'interno dell'offerta scolastica. • N° azioni di riorientamento all'interno dell'offerta formativa regionale. • N° azioni di recupero.
Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Il progetto si basa su una visione globale dello studente, che prende in conto le specificità e potenzialità individuali e su queste costruisce le scelte didattiche e le	

	azioni motivazionali. Intende fornire allo studente strumenti di analisi e misurazioni dei risultati che gli consentano di valorizzare al massimo le proprie capacità.
Risorse umane necessarie	Docenti interni-Psicologo
Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Diretti: Studenti e Docenti Indiretti: Famiglie
Descrizione delle principali fasi di attuazione	1. Rilevazione dei bisogni dell'utenza 2. Progettazione e realizzazione attività di sportello/recupero 3. Progettazione e realizzazione attività di Progetto sportello di ascolto e Progetto tutoraggio 4. Colloqui di riorientamento e supporto nella nuova scelta scolastica/formativa 5. Colloqui motivazionali attraverso lo sportello di ascolto e i docenti tutor 6. Monitoraggio e verifica dei risultati
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Il progetto viene diffuso tramite ▪ circolari on line ▪ sito della scuola (PTOF)
Descrizione delle azioni di monitoraggio	**Monitoraggio iniziale** per la verifica delle problematiche **Monitoraggio intermedio** per la verifica dei risultati primo quadrimestre **Monitoraggio finale** sul grado di raggiungimento degli obiettivi e le criticità riscontrare attraverso gli indicatori definiti.
Target	Alunni, in particolare del biennio.
Modalità di revisione delle azioni	Eventuale implementazione delle attività di preparazione alle esigenze del target.
Criteri di miglioramento	Il miglioramento dovrà essere rilevato dal target durante la revisione del percorso.
Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Informativa al Collegio Docenti Informativa ai Consigli di Classe Rapporto di Autovalutazione Sito della scuola.
Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Eventuale riproduzione negli a.s. successivi.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Innovazione digitale

La scuola promuove l'innovazione digitale nella didattica e nei processi di apprendimento. Mettendo a frutto progetti sviluppati negli anni precedenti (Cannocchiale di Galileo, Cl@sse 2.0, classes inversées / flipped classroom, sperimentazione digitale per i corsi serali), la scuola porterà avanti le seguenti attività:

1. Formazione e consulenza interna dei docenti per l'utilizzo della didattica digitale, in particolare per l'utilizzo di piattaforme quali Google Classroom;
2. Creazione di materiale digitale (lezioni, unità didattiche) da mettere a disposizione di alunni e docenti attraverso i canali digitali della scuola e su piattaforme cloud;

3. Progressiva strumentazione delle classi per la didattica digitale, con l'installazione di proiettori, LIM, postazioni mobili e il potenziamento delle reti WI-FI per consentire il lavoro con strumenti informatici di docenti e alunni.

Considerato il numero di docenti che saranno via via formati per la didattica digitale e la collaborazione nelle attività di formazione già avviata con altri istituti tecnico-professionali, la scuola si propone di diventare riferimento a livello regionale per la sperimentazione e applicazione di Google Classroom e delle Google Apps.

L'OFFERTA FORMATIVA

I VARI INDIRIZZI DI STUDIO: FINALITÀ E QUADRO ORARIO

Indirizzo tecnico

Settore Economico Indirizzo "Turismo" approfondimento cultura

Finalità e contenuti del corso

Il corso prepara lo studente all'esercizio delle professioni in ambito turistico con un marcato orientamento verso la gestione dei servizi e delle attività aziendali. Gli assi fondamentali di apprendimento sono quattro: l'ambito linguistico (dove oltre all'essenziale approfondimento della lingua e letteratura italiana si aggiunge lo studio quali lingue veicolari e professionali del francese, inglese e tedesco), l'ambito delle discipline aziendali, la conoscenza del contesto nazionale ed internazionale sia negli aspetti fisici sia in quelli economici ed umani attraverso la geografia turistica, gli approfondimenti culturali somministrati con storia dell'arte e che riguardano anche altre discipline come la storia e alcune parti della geografia e dei corsi linguistici. A queste materie professionalizzanti si affianca lo studio delle discipline trasversali, matematica, diritto, scienze della terra, chimica, che rafforzano e completano la formazione dello studente perché esso possa affrontare i vari aspetti tecnici legati alle professioni del turismo. La geografia turistica, materia d'indirizzo del corso, viene insegnata, per parte dei programmi in lingua straniera: nelle classi I^{e} e IIe, un'ora delle tre settimanali è dedicata allo studio della geografia della Valle d'Aosta in francese, mentre nelle classi IV^{a} e V^{a} almeno un'ora delle tre settimanali è impartita in lingua inglese, affrontando tematiche internazionali e dirette ad aprire lo studente alla conoscenza del mondo utilizzando la lingua veicolare più diffusa. A partire dal terzo anno viene svolta in lingua francese anche un'ora settimanale di storia dell'arte, con un approccio diretto al patrimonio archeologico, storico-artistico e architettonico della Valle d'Aosta, in un'ottica di legame con il territorio che ben si inserisce come risposta al fenomeno in continua crescita del turismo culturale.

Sbocchi professionali e proseguimento degli studi

Il corso turistico permette allo studente diplomato di disporre di strumenti necessari per lavorare sia nel settore privato sia nelle pubbliche amministrazioni. Per quest'ultimo aspetto, la formazione specifica e quella di cultura generale offerta dal corso permettono di affrontare prove selettive di cultura generale e avere competenze qualificate per ricoprire ruoli quali il funzionario addetto alle attività d'informazione e accoglienza turistica, nonché altre funzioni interne all'organizzazione pubblica dei servizi turistici ad esempio negli uffici che si occupano di statistiche, raccolta ed elaborazione di dati del settore.

Nell'ambito privato le opportunità occupazionali sono diversificate e spaziano dal lavoro autonomo a quello dipendente. Il corso offre allo studente gli strumenti perché esso possa gestire un'attività imprenditoriale, sia come responsabile di una ditta sia come libero professionista. Gli ambiti si estendono dalla guida turistica, alla gestione di strutture ricettive, ad attività professionali di consulenza per la gestione delle aziende turistiche, al lavoro dipendente presso qualunque tipo di azienda che offre servizi turistici, all'organizzazione di eventi e manifestazioni, ad attività di accompagnamento e tutoraggio di gruppi.

Nel post diploma lo studente può proseguire i propri studi secondo le vocazioni sviluppate nel corso e nessuna facoltà è teoricamente preclusa. Fermo restando che ogni studente potrà disporre alla fine del corso di uno specifico orientamento e consigli personalizzati da parte dei docenti e della scuola, la formazione offerta dal corso in tecnico turistico indirizza prevalentemente verso le facoltà di tipo economico-gestionale e linguistiche.

Quadro orario

DISCIPLINE	MODULI SETTIMANALI				
	1ª	2ª	3ª	4ª	5ª
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura francese	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Informatica	2	2			
Economia aziendale	2	2			
Lingua Tedesca	3	3	4	4	4
Discipline turistiche e aziendali			4	4	4
Geografia turistica	3*	3*	3	3**	3***
Diritto e legislazione turistica			3	3	3
Arte e territorio			3*	3*	3*
Totale complessivo moduli	**36**	**36**	**36**	**36**	**36**

* di cui un modulo in lingua francese
** di cui un modulo in lingua inglese CLIL
*** da uno a tre moduli in lingua inglese CLIL

Settore tecnico industriale Indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica" (Articolazione Elettrotecnica)

Finalità e contenuti del corso

L'indirizzo Elettrotecnica offre una formazione polivalente nell'ambito dei sistemi elettrici, grazie all'apporto di tre discipline tecniche quali: Tecnologie e Progettazione di Sistemi Elettrici ed Elettronici, Elettronica ed Elettrotecnica e infine Sistemi Automatici.

L'acquisizione dei fondamenti concettuali e delle tecniche di base avviene nel biennio iniziale attraverso le seguenti discipline: Fisica, Chimica, Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica, Tecnologie Informatiche e Scienze della Terra. La Matematica viene insegnata e approfondita come strumento di supporto indispensabile all'acquisizione delle competenze nelle discipline tecniche.

L'Istituto pone altresì rilevanza alla preparazione dello studente, durante tutta la durata del corso, nelle lingue italiana, francese e inglese, viste come strumenti indispensabili allo sviluppo culturale degli alunni, che

permettono loro di partecipare attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario, nonché agli aspetti intrinsechi che hanno queste materie sulla professionalità del futuro tecnico.

Questo quadro disciplinare è funzionale alla creazione di una figura professionale in grado di operare in modo autonomo oppure in équipe nei seguenti ambiti: produzione, distribuzione e utilizzazione dell'energia elettrica; generazione, trasmissione e elaborazione di segnali analogici e digitali, creazione di sistemi automatici.

Allo sviluppo della professionalità concorre l'utilizzo di software tecnico dedicato, automazione industriale, processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative e il mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale.

Sbocchi professionali e proseguimento degli studi

Il diplomato del settore Elettrico, grazie alla sua preparazione polivalente, può essere impiegato in ambito lavorativo in diversi settori e con ruoli diversificati come:

- in aziende del settore con mansioni di progettazione, amministrazione, controllo e manutenzione di impianti;
- nell'ufficio acquisti di aziende del settore, come responsabile della produzione e manutenzione;
- in aziende di automazione industriale, come programmatore di sistemi PLC;
- in studi tecnici di progettazione di impianti elettrici e di energie alternative;
- presso aziende del settore elettrico e di automazione, sia private che pubbliche, come elettricisti o capotecnici;
- in laboratori, per attività di realizzazione, collaudo e installazione di apparecchiature elettriche;
- in aziende del settore commerciale, per installazione di componenti hardware e software e per servizio di assistenza ai clienti;
- negli Uffici Tecnici delle pubbliche amministrazioni;
- nell'insegnamento tecnico-pratico presso scuole tecnico-professionali.

Fermo restando che ogni studente può proseguire i propri studi secondo le vocazioni sviluppate nel corso dei 5 anni, la formazione offerta dal corso in Tecnico Industriale in Elettrotecnica indirizza principalmente al proseguimento degli studi in Facoltà Universitarie ad indirizzo Tecnico/Scientifico. Al fine di orientare la scelta di ogni studente è previsto uno specifico orientamento e un supporto personalizzato dei docenti.

Quadro orario

DISCIPLINE	MODULI SETTIMANALI				
	1ª	2ª	3ª	4ª	5ª
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura francese	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Geografia	1				
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3	3			

di cui in compresenza	*1**				
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
di cui in compresenza	*1**				
Tecnologie informatiche	3				
di cui in compresenza	*2**				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
di cui in compresenza	*1**				
Complementi di matematica			1	1	
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici			5	5	6
Elettrotecnica ed elettronica			7	6	6
Sistemi automatici			4	5	5
Totale complessivo moduli	**37**	**36**	**36**	**36**	**36**

I moduli indicati con asterisco sono riferiti alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le discipline di indirizzo del 3°-4°-5° anno prevedono rispettivamente 8 – 9 – 10 moduli settimanali di compresenza con l'insegnante tecnico-pratico.

Istruzione professionale Settore dei Servizi Indirizzo "Servizi socio-sanitari"

CORSO AD ESAURIMENTO

Istruzione professionale Settore dei Servizi Indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale"

- Corso diurno
- Corso serale: per l'iscrizione è necessaria la maggiore età

Il **Diplomato** nell'indirizzo **"Servizi per la sanità e l'assistenza sociale"** possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

In particolare, egli è in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- affrontare problemi relativi alla non autosufficienza e alla disabilità;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse;

- documentare il proprio lavoro e redigere relazioni tecniche.

Prospettive di lavoro

- Il Diploma di Istruzione professionale nell'indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale abilita a:
- lavorare, sia a domicilio dell'utente che in strutture private, nei settori degli anziani, dell'handicap, dell'infanzia e della marginalità;
- svolgere mansioni nei quadri intermedi e dirigenziali presso cooperative sociali, fondazioni socio-culturali, centri educativi e strutture per l'infanzia, strutture residenziali ed enti pubblici di servizi;
- insegnare metodologie operative negli istituti professionali statali ad indirizzo sociale;
- iscriversi a tutte le facoltà universitarie.
- dall'a.s. 2018/19 la scuola partecipa al Progetto finanziato dal Fondo Sociale Europeo "Percorsi integrativi OSS nel sistema IP" che prevede per una selezione di alunni degli istituti di Aosta e Verrès la possibilità di frequentare durante la classe IV e V, parallelamente alle lezioni, il Corso di Qualifica Professionale per la Figura dell'Operatore Socio-Sanitario.

QUADRO ORARIO

DISCIPLINE	CLASSE CONCORSO	1° biennio	
		1ª	2ª
Lingua e letteratura italiana	A-12	4	4
Storia	A-12	1	2
Geografia	A-21	1	-
Lingua e letteratura francese	A-24	4	4
Lingua inglese	A-24	3	3
Matematica	A-26	4	4
Diritto ed economia	A-46	2	2
Scienze motorie e sportive	A-48	2	2
RC o attività alternative	-	1	1
Scienze integrate	A-50	2	2
di cui in compresenza	*B-12*	*1*	*1*
Scienze umane e sociali	A-18	4	4
di cui in compresenza	*B-23*	*2*	*2*
Metodologie operative	B-23	4	4
Igiene e cultura medico-sanitaria	A-15	2	2
di cui in compresenza	*B-12*	*1*	*1*
Tecnologie informazione e comunicazione	A-41	2	2
di cui in compresenza	*B-16*	*2*	*2*
Totale complessivo moduli		**36**	**36**
di cui in compresenza		***6***	***6***

Quadro orario triennio (da definire sulla base del D.Lgs. 61/2017 adattato alle esigenze locali)

Settore professionale industriale Indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" (MAT)

CORSO AD ESAURIMENTO

Caratteristiche e modalità di erogazione dell'offerta di IeFP

Il sistema regionale di istruzione e formazione professionale (IeFP) prevede un'offerta di percorsi triennali che permettono:

- a conclusione del 1° ciclo di istruzione, di assolvere all'obbligo di istruzione e di esercitare il diritto dovere all'istruzione e alla formazione
- di conseguire una qualifica professionale corrispondente al terzo livello della Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 che costituisce il Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente.

Ai percorsi triennali possono accedere, successivamente al conseguimento del Diploma di primo ciclo di istruzione, giovani che devono assolvere l'obbligo scolastico e/o giovani entro il diciottesimo anno di età che beneficiano del diritto dovere all'istruzione e alla formazione e che hanno interrotto o che provengono da altri percorsi formativi, personali o professionali. I percorsi triennali permettono di accedere, conseguita la Qualifica, ai percorsi di quarto anno per l'acquisizione del Diploma professionale coerente con le competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento maturati nel triennio precedente. I percorsi triennali si realizzano, conformemente alle previsioni del D.Lgs 226/2005, secondo una articolazione oraria che, nel rispetto dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, rispetta le seguenti indicazioni:

- ciascuna annualità ha una durata minima di 990 ore, corrispondenti a 1.188 moduli di 50', che comprendono:
- lo sviluppo delle competenze di base il cui obiettivo è quello di fornire ai giovani la preparazione di base attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione (asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) così come previsto dagli allegati 1 e 2 del Regolamento emanato con decreto del Ministero della Pubblica Istruzione n. 139 del 22 agosto 2007; dette competenze, previste quali standard di riferimento per l'obbligo di Istruzione nel primo biennio dei percorsi di IeFP, vengono riprese e approfondite anche per il terzo anno dei percorsi triennali. Fanno parte delle competenze di base anche l'insegnamento della religione cattolica e delle attività fisiche e motorie così come previsto dall'art. 18 del DL 226 del 17 ottobre 2005;
- lo sviluppo delle competenze tecnico professionali con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti un'adeguata competenza professionale di settore riconosciuta dal mercato del lavoro locale attraverso l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali a fronteggiare le reali situazioni di lavoro caratterizzanti lo specifico processo produttivo o di servizio scelto;
- le attività di alternanza che hanno l'obiettivo di integrare reciprocamente le attività formative d'aula e di laboratorio con attività ed esperienze relative alla realtà dell'organizzazione di lavoro e di impresa. In questi percorsi particolare rilievo è riconosciuto alla formazione realizzata in contesto lavorativo, nelle forme dell'impresa simulata, dell'alternanza scuola lavoro e dell'apprendistato, per i percorsi che si collocano nell'ambito della sperimentazione del sistema duale. Le attività di stage, anche realizzate in periodo estivo non coincidente con quello del calendario formativo, purché previste nell'ambito della progettazione formativa, concorrono alla determinazione del monte ore dedicato alle attività di alternanza.

In considerazione del potenziamento delle competenze linguistiche degli alunni, anche in considerazione delle richieste del mercato del lavoro e della sempre più crescente necessità di mobilità non solo locale o nazionale, sono previste attività da effettuarsi in lingua francese, nel corso del triennio, nelle discipline dell'asse storico-sociale, con la finalità di potenziare la conoscenza del territorio, delle realtà francofone europee e di quelle internazionali ed attività in lingua inglese da svolgersi all'interno delle attività connesse alle discipline di indirizzo del terzo anno.

La valutazione finale, attuata tramite lo svolgimento dell'esame di qualifica, è tesa a verificare se l'allievo possiede i requisiti professionali necessari per il conseguimento della "Qualifica professionale". La valutazione finale è svolta in forma pubblica, attraverso l'istituzione di un'apposita commissione, alla quale partecipano anche esperti esterni di settore, così come normato dalle Deliberazioni della Giunta regionale nn. 462/2014 e 494/2016. L'Attestato di Qualifica Professionale ha validità nazionale ed attesta, a completamento del percorso, l'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e formazione ed il raggiungimento dell'insieme di competenze di base e tecnico professionali della Figura/Profilo corrispondente al III° livello EQF.

* In relazione alla progettazione curricolare deliberata dal collegio docenti, le istituzioni scolastiche potranno optare tra 33 e 66 ore di lingue inglese; conseguentemente, le ore di scienze integrate saranno 66 o 33. Le richieste dovranno essere trasmesse alla Sovraintendenza agli Studi contestualmente ai dati sulle iscrizioni.

** Tra parentesi i moduli in compresenza con l'insegnante tecnico pratico della classe di concorso B – 15.

*** Tra parentesi i moduli in compresenza con l'insegnante tecnico pratico della classe di concorso B – 17.

**** In relazione alla progettazione curricolare deliberata dal collegio docenti, al percorso di cui al suddetto quadro orario sono assegnate 33 ore annuali aggiuntive della classe di concorso B – 16 o A – 66 per la realizzazione di progetti didattici che utilizzano le tecnologie digitali. L'indicazione della classe di concorso scelta dovrà essere trasmessa alla Sovraintendenza agli studi contestualmente ai dati sulle iscrizioni.

Quadro orario operatore elettrico

	Classe di concorso (*)	**1° Anno**	**2° Anno**	**3° Anno**
Attività e insegnamenti generali comuni obbligatori per tutti gli studenti – orario annuale				
Lingua e letteratura italiana	A – 12	66	66	66
Storia, geografia ed educazione civica		33	33	33
Lingua e letteratura francese	A – 24	66	66	66
Lingua inglese	A – 24	66*	66*	33
Matematica	A – 26	33	33	66
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	A – 50	33	33	-
Scienze motorie e sportive	A – 48	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	-	33	33	33
Totale moduli orari generali		429	429	363
Attività e insegnamenti di indirizzo comuni obbligatori per tutti gli studenti – orario annuale				
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	B – 15	297	297	297
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni	A – 40	165 (66)**	165 (66)**	198 (99)**
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione		297 (132)**	297 (132)**	198 (66)**
Tecnologie meccaniche e applicazioni	A – 42	-	-	132 (66)***
Totale moduli orari di indirizzo comuni		759	759	825
*compresenza per la realizzazione di progetti didattici che utilizzano le tecnologie digitali****	B – 16 A – 66	33	33	–
Totale complessivo (moduli)		1188	1188	1188

Quadro orario operatore termoidraulico	Classe di concorso (*)	1° Anno	2° Anno	3° Anno
Attività e insegnamenti generali comuni obbligatori per tutti gli studenti – orario annuale				
Lingua e letteratura italiana	A – 12	66	66	66
Storia, geografia ed educazione civica		33	33	33
Lingua e letteratura francese	A – 24	66	66	66
Lingua inglese	A – 24	66*	66*	33
Matematica	A – 26	33	33	66
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	A – 50	33	33	-
Scienze motorie e sportive	A – 48	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	-	33	33	33
Totale moduli orari generali		429	429	363
Attività e insegnamenti di indirizzo comuni obbligatori per tutti gli studenti – orario annuale				
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	B – 17	297	297	297
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni	A – 40	-	-	132 (66)**
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione		297 (132)**	297 (132)**	198 (66)**
Tecnologie meccaniche e applicazioni	A – 42	165 (66)**	-165 (66)**	198 (99)***
Totale moduli orari di indirizzo comuni		759	759	825
*compresenza per la realizzazione di progetti didattici che utilizzano le tecnologie digitali****	B – 16 A – 66	33	33	–
Totale complessivo (moduli)		1188	1188	1188

I corsi serali e la loro riforma

Dal 1° settembre 2014 è entrato in vigore ai sensi del DPR 263/2012 il riordino dei **corsi serali di istruzione secondaria di secondo grado**, compresi quelli istituiti nel 2004 all'interno dell'indirizzo S.S.S. (Servizi Socio-Sanitari). Questa riforma riguarda tutte le istituzioni interessate all'istruzione degli adulti e in Valle d'Aosta e dall'anno scolastico 2019/20 è stato predisposto l'*Accordo per la costituzione della Rete territoriale sperimentale di servizio per l'istruzione degli adulti* finalizzato a sperimentare un nuovo modello di riferimento per la costituzione del Centro regionale per l'istruzione degli adulti (CRIA). I corsi serali sono destinati ad **adulti** che hanno abbandonato o interrotto il percorso di formazione o di istruzione e intendono riprendere gli studi, sono organizzati in **periodi** e **livelli**, al posto delle tradizionali **classi**. Questa organizzazione del corso permette il rientro nel sistema dell'istruzione superiore con un **riconoscimento di crediti** ed una **certificazione delle competenze** acquisite in contesti formali (scuola e formazione), non formali (lavoro) e informali (volontariato, hobbies, ecc.) per poter essere inseriti nel livello idoneo. È quindi possibile presentare una domanda d'iscrizione e, in base ad un colloquio e alla presentazione della documentazione in possesso, una commissione predisporrà un **Patto formativo** con le competenze acquisite e riconosciute per l'accesso al periodo didattico e al livello indicati. La

progressione del percorso di studi avverrà in base al raggiungimento delle competenze del primo o del secondo biennio (periodo): una volta acquisite, queste permetteranno l'accesso all'ultimo anno (terzo periodo) e all'esame di Stato. La conclusione del percorso e il raggiungimento del diploma permettono l'accesso al mondo del lavoro e alle facoltà universitarie come qualsiasi altro diploma di scuola superiore. L'orario settimanale è articolato su 5 giorni e in **23-24 ore** e prevede le fasi di accoglienza, tutoraggio, formazione a distanza degli studenti, con riduzione del monte ore complessivo delle discipline. Flessibilità e disponibilità nel venire incontro alle esigenze di lavoro, di trasporto o di famiglia degli iscritti sono alla base del corso: l'obiettivo comune è il conseguimento, ognuno con i propri tempi e le proprie capacità di apprendimento, del diploma di scuola secondaria di II grado.

La fascia oraria dedicata alle attività didattiche del corso serale è **dalle 18,00 alle 22,30** con possibilità di recupero delle competenze da raggiungere in itinere nel corso dell'anno scolastico.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO -PCTO

Le attività coinvolgono l'intero quinquennio con particolare attenzione alle attività di stage delle terze e quarte classi. Tali azioni erano già praticate nella scuola prima dell'obbligo di legge. Le 150 ore per gli indirizzi tecnici e le 210 ore per quelli professionali saranno organizzate per il biennio in azioni di conoscenza e incontro con situazioni economico-produttive e di settore a seconda degli indirizzi e si concentreranno nel triennio in stage e approfondimenti. Parte degli stage si svolgerà durante il periodo delle lezioni e parte fuori dall'orario.

PIANO PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO - PCTO

Primo e secondo anno

ATTIVITÀ ORIENTATIVE	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	INDIRIZZO TECNICO TURISTICO	INDIRIZZO PROFESSIONALE SOCIO-SANITARIO	INDIRIZZO TECNICO INDUSTRIALE
Incontri con associazioni, Enti. Progetto Associazioni	X			
Visita musei, mostre, aziende		X		
Attività animative, incontri con figure professionali			X	
Incontri esperti settore, analisi di documenti e testi tecnico professionali specifici anche legati all'attualità, visita aziende				X

Terzo anno

ATTIVITÀ ORIENTATIVE	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	INDIRIZZO TECNICO TURISTICO	INDIRIZZO PROFESSIONALE SOCIO-SANITARIO	INDIRIZZO TECNICO INDUSTRIALE
Incontri con associazioni, Enti, Associazioni	X			

Incontri con esperti del settore		X		
Incontri formativi e/o interventi animativi sul territorio			X	
Incontri con OOSS, visita aziende				X
ATTIVITÀ STAGE				
Corso generale sicurezza + esame		8 ore	12 ore	16 ore
Preparazione stage + presentazione in azienda			X	
Stage 3 settimane 36 ore			108 ore	
Rielaborazione stage			X	

Quarto anno

ATTIVITÀ ORIENTATIVE	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	INDIRIZZO TECNICO TURISTICO	INDIRIZZO PROFESSIONALE SOCIO-SANITARIO	INDIRIZZI TECNICI E PROFESSIONALI INDUSTRIALI
Incontri - visite aziende, centri	X			
Incontri con esperti del settore, Associazioni.	X			
ATTIVITÀ STAGE				
Preparazione stage + presentazione in azienda	X			
Stage 3 settimane da 36 a 40 ore		108 ore	108 ore	120 ore
Rielaborazione stage	X			

Quinto anno

ATTIVITÀ CONCLUSIVE	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	INDIRIZZO TECNICO TURISTICO	INDIRIZZO PROFESSIONALE SOCIO-SANITARIO	INDIRIZZI TECNICI E PROFESSIONALI INDUSTRIALI
Progetto orientamento mondo del lavoro	X			
Progetto orientamento universitario/formazione post-diploma	X			
Simulazione di casi aziendali, Progetti		X		X
Visita strutture socio-sanitarie			X	
Stesura CV in italiano, francese e inglese	X			
Stesura CV in tedesco		X		
Stesura relazione stage e attività PCTO per Esame di Stato	X			
Attività linguistico, culturale comunicativo visita istruzione estero/ Attività linguistico, culturale comunicativo in orario	X			

scolastico (orario comune per tutti gli alunni non partecipanti a eccezione degli studenti sportivi)				

TOTALE PCTO MINIMO 150 ORE TECNICI E 210 ORE PROFESSIONALI CERTIFICATE ATTRAVERSO IL SISTEMA ON LINE "SCUOLA E TERRITORIO"

Per il corso serale, gli studenti sportivi, le attività svolte in periodo extra-scolastico, all'estero e altre eventuali casistiche si rimanda alla normativa vigente. Tali attività verranno riconosciute o meno dal Consiglio di Classe con motivata deliberazione.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

PROGETTO ORIENTAMENTO

L'attività di orientamento viene svolta in tre momenti diversi:

- alla fine della scuola secondaria di primo grado (ORIENTAMENTO IN ENTRATA)
- durante il percorso scolastico, nella scuola superiore (ORIENTAMENTO IN ITINERE)
- al termine della scuola secondaria di secondo grado (ORIENTAMENTO IN USCITA)

L'attività di orientamento in entrata ha come obiettivi e finalità l'aiutare gli alunni dell'ultimo anno di scuola media a scegliere il percorso più adatto alle loro aspirazioni, attitudini e potenzialità informando famiglie e studenti sull'offerta formativa dell'istituzione scolastica, migliorare la continuità didattica tra scuola secondaria di primo grado e di secondo grado collaborando con i docenti della scuola secondaria di primo grado e diminuire gli insuccessi che si registrano di solito nel primo biennio di scuola superiore. L'attività si articola in incontri di rete per programmare l'attività di "Porte Aperte" e gli interventi presso le scuole medie; preparazione di materiale informativo e pubblicazione di articoli e comunicati stampa, per pubblicizzare maggiormente i percorsi offerti; incontri con gli insegnanti delle scuole medie e con gli allievi delle classi terze della scuola secondaria di primo grado e i loro genitori; programmazione e realizzazione degli interventi presso le scuole medie.

L'attività di orientamento post diploma prevede il monitoraggio del percorso professionale o di formazione superiore dei ragazzi diplomati. Al termine del corso, con la maturità o in caso di abbandono o trasferimento ad altra scuola, viene fornito allo studente un quadro riepilogativo della propria carriera nella scuola.

PROGETTO EMOZIONARTE

Il progetto nasce a seguito di un'incentivazione economica erogata dalla Sovrintendenza con l'obiettivo di introdurre progetti musicali nelle scuole. Nella nostra Istituzione vengono creati dapprima una rock band ed un coro e successivamente, vista la numerosa utenza femminile presente nella nostra scuola, si consolida anche un gruppo di teatro e di danza.

Si tratta di un progetto di grande valenza formativa che, nonostante il mancato finanziamento regionale a partire dall'a. s. 2014, è proseguito grazie all'attività dei docenti, di volontari e dei ragazzi attraverso una educazione tra pari. L'attività favorisce l'integrazione di diverse culture, riunisce indifferentemente con semplicità ed efficacia tanto alunni in difficoltà quanto alunni di eccellenza creativa ed inoltre consente di lavorare in rete con altri istituti. Il progetto ha tra le sue finalità anche quella motivazionale, poiché aiuta a contenere l'abbandono scolastico grazie al potere della musica, della danza e del teatro, considerate a tutti gli effetti discipline formative complementari inserite nei pomeriggi in cui la scuola rimane aperta all'utenza. Il progetto, che merita di essere valorizzato ed incentivato anche per gratificare l'impegno e l'entusiasmo encomiabile dei ragazzi, viene portato in scena al teatro Giacosa di Aosta con ottimi riscontri.

PROGETTO REGIONALE "CLASSES DE NEIGE"

- Supporto agli studenti sciatori per lo svolgimento delle attività didattiche
- Coordinamento tra i docenti finalizzato a gestire al meglio le attività sportive degli studenti
- Sportelli di recupero nei periodi non agonistici

ACCOGLIENZA E ACCOMPAGNAMENTO

La scuola, consapevole della delicatezza del passaggio dalla scuola secondaria di primo grado e delle difficoltà che gli alunni possono incontrare nell'adeguarsi alla nuova realtà (nuova struttura, nuovi professori e compagni), prevede un percorso di accoglienza centrato in particolare sugli aspetti educativi e sulle competenze trasversali di cittadinanza. Tale percorso si concretizza innanzitutto nella presentazione dell'istituto alle famiglie e agli

studenti e in un incontro in cui vengono presentati il regolamento dell'istituto e il patto con le famiglie. Successivamente si prevede la somministrazione di alcune prove d'ingresso, per avere un quadro delle competenze acquisite e stabilire un punto di partenza comune alle varie discipline.

L'Istituto ritiene che la collaborazione tra scuola e famiglia sia un elemento fondamentale sul quale costruire un buon percorso educativo per gli studenti. Pertanto, nei primi giorni di lezione di ogni anno scolastico, tutti i genitori degli alunni iscritti al primo anno sono invitati a partecipare ad un incontro per conoscere personalmente lo staff di dirigenza e i referenti delle classi prime. Durante tale riunione vengono illustrate le modalità di funzionamento dell'Istituto, con particolare riferimento al Regolamento d'Istituto.

"PATENTINO DEL REGOLAMENTO"

La partecipazione consapevole dello studente alla vita relazionale nella comunità scolastica rientra nella progettualità dell'offerta formativa dell'Istituto. La scuola si adopera perché il senso civico della necessità di conoscere e rispettare le regole sia irrobustito, nella direzione delle sue finalità educative e formative.

Pertanto, a partire dall'a.s. 2017/2018, inizialmente in via sperimentale, è stata prevista l'introduzione di una verifica denominata "PATENTINO del REGOLAMENTO" riferita alla piena conoscenza delle finalità e delle procedure contenute nelle norme dell'allegato al PTOF dal titolo "Regolamento d'Istituto".

L'iniziativa è a cura dello Staff di Dirigenza, in collaborazione con il Dipartimento Scienze giuridico-economiche che ne curerà l'effettuazione con le modalità didattico-educative più consone alle singole classi.

AREA DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA - LEGGE REGIONALE 18/2016 ARTT. 3 E 10

Progetto Regolamento

Con l'obiettivo dichiarato di diffondere e consolidare nell'utenza scolastica il senso di partecipata condivisione delle basilari regole di comune rispetto e convivenza, l'Istituzione "Corrado Gex" promuove un articolato progetto denominato "PROGETTO REGOLAMENTO", volto a disciplinare l'intera gamma dei comportamenti che ruotano intorno ai principi di puntualità, correttezza, regolarità formale delle azioni e delle giustificazioni amministrative. Esso si configura come parte integrante del più ampio intento di riorganizzazione funzionale degli ambiti di relazione tra le varie componenti umane e professionali della scuola, e si inserisce strutturalmente nell'architettura dell'offerta contenuta nel PTOF.

Il meccanismo di accesso all'edificio prevede pratiche più definite, sia per gli ingressi mattutini, sia per quelli pomeridiani. Le fasce orarie che permettono gli ingressi sono gestite con maggiore trasparenza e rigore. Eventuali ritardi innescano protocolli di accoglienza dell'utenza che rispettino il regolare svolgimento delle lezioni e assicurino, nel contempo, la vigilanza e l'onere di giustificazione. L'annotazione puntuale – mediante registri appositamente creati - delle circostanze in deroga alla regolarità permette un monitoraggio continuo ed efficace, affiancato dalla frequente condivisione informata delle criticità con le famiglie. Le situazioni di ritardo oggettive vengono gestite attraverso il riconoscimento dello status di studente-viaggiante, e permettono lo snellimento delle operazioni di ingresso a parziale contenimento dei disagi per causa di forza maggiore. La fruibilità e la riconoscibilità dei documenti di identità amministrativa degli studenti sono rese più funzionali dalla netta separazione degli ambiti di validità, così come migliorato risulterà il processo di sostituzione, rinnovo e ritiro.
L'intera esecutività del progetto è garantita dalla partecipazione trasversale di risorse professionali ad hoc, e coinvolge lo Staff di Dirigenza, parte del personale docente di potenziamento, gli uffici di Segreteria ed elementi del personale ausiliario appositamente istruiti.

Progetto "Biblioteca scolastica"

Il progetto biblioteca ha permesso la realizzazione di una biblioteca di fruizione dell'Istituto tecnico e professionale regionale Corrado Gex presso il Salone del medesimo istituto. Sono messi a disposizione dei

docenti e degli studenti i volumi attualmente depositati presso gli scantinati dell'Istituto e presso il Salone inventariati e schedati sulla base di una classificazione per argomenti (geografia, tecnica, storia, matematica, scienze sociali, civilisation valdôtaine e produzione locale, religione, diritto, letteratura, cataloghi mostre, guide, turismo e via discorrendo) riportante le seguenti voci: autore, titolo, luogo, data di edizione, casa editrice, numero di pagine, argomento. La catalogazione dei volumi è disponibile in un apposito spazio del sito della scuola.

Sportello di ascolto

L'attivazione di uno Sportello di Ascolto all'interno della nostra scuola è una grande opportunità per affrontare e risolvere problematiche inerenti alla crescita, oppure legate all'insuccesso, alla dispersione scolastica, al bullismo o ancora tipicamente connesse al periodo dell'adolescenza. Lo Sportello di Ascolto è uno spazio extrascolastico dedicato prioritariamente ai ragazzi, ai loro problemi, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, la famiglia, i compagni. Uno psicologo sarà a disposizione degli studenti, identificati dal Consiglio di classe, per un confronto con un esperto di relazioni e comunicazione; il colloquio che si svolge all'interno dello Sportello d'Ascolto è uno strumento per aiutare il ragazzo a individuare i problemi e le possibili soluzioni, collaborando con gli insegnanti in un'area psicopedagogica di intervento integrato. Il Collegio nomina un referente di progetto. Il colloquio sarà prenotato attraverso la segreteria della scuola.

Coro della scuola

Questo Progetto si propone di ampliare l'Offerta Formativa in ambito musicale mediante la formazione di un coro dell'Istituzione Scolastica, all'interno delle attività artistiche già in essere. In particolare, l'obiettivo finale consiste nel creare esperienze inclusive e di coesione tra studenti, attraverso la preparazione di attività vocali/musicali e l'esibizione del coro durante lo spettacolo di fine anno. Il progetto è rivolto a tutti gli alunni dell'Istituzione ed è strutturato in due moduli settimanali in orario extrascolastico.

Danza country

Questo progetto nasce con l'obiettivo di ampliare l'Offerta Formativa in ambito artistico e motorio, proponendo un'attività di ballo country, mediante un corso pomeridiano di durata annuale all'interno dell'Istituzione scolastica. In particolare, l'obiettivo finale è quello di creare una maggiore aggregazione tra pari attraverso l'esperienza della danza. L'attività è rivolta a tutti gli alunni dell'istituzione ed è strutturata in un modulo settimanale in orario extrascolastico.

Attività motorie e sportive

Questo Progetto coinvolge le seguenti attività:

1. Gestione burocratica di tutta l'attività sportiva (raccolta dei certificati medici, autorizzazioni di partecipazione, gestione delle circolari, sviluppo e diffusione delle attività proposte) con relativo sgravio del carico di lavoro a favore della segreteria.
2. Partecipazione a tutte le attività sportive proposte dalla Sovraintendenza agli studi: Calcio a 11, Orienteering, Pallavolo, Sci nordico, Sci alpino, Dama, Slittino, Basketball, Corsa campestre, Atletica leggera, Rafting.
3. Organizzazione e accompagnamento delle squadre partecipanti.
4. Organizzazione delle fasi di Istituto delle attività sportive.
5. Organizzazione di eventi sportivi con i soli studenti dell'istituzione (tornei e attività all'aria aperta quali escursioni sul territorio montano e ai rifugi).

ULTERIORI ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO

6. Attività di Cittadinanza attiva e Costituzione
7. Uscita didattico-culturale classi V

8. Uscite collegate all'attività didattica in Aosta, Regione e fuori Regione
9. Partecipazione a concorsi nazionali e internazionali
10. Partecipazione a iniziative proposte dalla Regione, da Enti locali, da Università, da altre Istituzioni scolastiche e da Associazioni comprese quelle relative all'educazione alla salute
11. Partecipazione a progetti ministeriali
12. Iniziative di solidarietà quali ad esempio: CSV, Banco Alimentare, collaborazione con Associazioni e Cooperative sociali, visite varie strutture di accoglienza anche del disagio
13. Partenariati per tirocini, stages, progetti con Università, altre istituzioni scolastiche, Amministrazioni pubbliche e Enti di formazione
14. Progetti di integrazione della disabilità
15. Didattica laboratoriale
16. Gli insegnanti, in base alle proprie competenze e disponibilità orarie, e quando non sono impegnati nella sostituzione dei colleghi assenti, si organizzano in attività di compresenza programmata volte al recupero e al potenziamento degli apprendimenti.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

LA VALUTAZIONE

La valutazione è un processo complesso che si basa su una fase di misurazione oggettiva combinata con la valutazione di vari fattori quali la partecipazione, l'impegno, la progressione e l'evoluzione anche personale, aspetti comportamentali e caratteriali che influiscono sul percorso di studio e di educazione. La valutazione si ispira alla regola delle tre "C", essere cioè condivisa, comunicativa e costruttiva per far comprendere allo studente su cosa deve migliorare e cosa deve correggere. Laddove possibile la valutazione si basa su criteri oggettivi, sapendo che in molte prove, specie quelle orali, la misurazione delle performance dell'alunno è delegata in parte all'esperienza e professionalità del docente. Lo studente e le famiglie hanno diritto di richiedere a ogni docente le motivazioni di valutazioni che non dovessero essere sufficientemente chiare. La scuola partecipa ai progetti di valutazione nazionale INVALSI e internazionale OCSE PISA qualora organizzato dall'Amministrazione regionale.

Criteri di valutazione comuni

L'individuazione di criteri valutativi ha lo scopo di trovare modalità valutative comuni che si riferiscono a obiettivi trasversali nonché cognitivi e formativi.

La valutazione formativa: la valutazione scolastica, in quanto valutazione di una persona, è un procedimento troppo complesso per essere circoscritto a prove strutturate. Il problema consiste nel cercare di coniugare oggettività della valutazione con attenzione alle caratteristiche globali dell'alunno, apprendimenti e livelli di maturazione della personalità, conoscenze e competenze globali. Costituisce uno dei momenti fondamentali del curricolo, non si posiziona più solo alla fine del percorso di apprendimento ma lo accompagna costantemente e svolge una funzione di periodico controllo/equilibrio della programmazione. Si articola in: fase iniziale o diagnostica, fase intermedia o in itinere e finale o sommativa. Potremmo dire che la valutazione formativa costituisce il principale strumento regolatore del curricolo di scuola.

La valutazione formativa ha una finalità essenzialmente educativa, non è un giudizio fine a sé stesso ma un sostegno fornito all'alunno per correggere il suo percorso attraverso una adeguata conoscenza dei livelli raggiunti. La valutazione sommativa corrisponde alla fine del percorso e tende a tirare le somme del lavoro svolto, generalmente coincide con i momenti istituzionali della valutazione (scrutini ed esami).

Schema di valutazione delle competenze

Per gli insegnanti che intendono applicare un sistema di valutazione per competenze la scuola suggerisce di prendere come riferimento la seguente tabella:

COMPETENZE DI CITTADINANZA	LIVELLI DI PRESTAZIONE DELL'ALUNNO
1. COLLABORARE E PARTECIPARE	***livello 6*** interagisce in gruppo comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità
	livello 5 interagisce in gruppo comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie capacità
	livello 4 interagisce in gruppo comprendendo i diversi punti di vista
	livello 3 non sempre interagisce nel gruppo in maniera funzionale alle attività proposte
	livello 2 non interagisce nel gruppo in maniera funzionale e corretta
	livello 1 si rifiuta di interagire nel gruppo e non collabora alle attività
2. IMPARARE A IMPARARE	***livello 6*** organizza in modo pienamente adeguato alle situazioni proposte il proprio apprendimento e attua un metodo di studio corretto e funzionale
	livello 5 organizza in modo adeguato il proprio apprendimento nella maggior parte delle situazioni proposte e attua un metodo di studio corretto
	livello 4 organizza in modo sufficientemente adeguato il proprio apprendimento e attua un metodo di studio nel complesso accettabile
	livello 3 non è pienamente autonomo nell'organizzazione del proprio processo di apprendimento e adotta un metodo di studio discontinuo
	livello 2 non sa organizzare i propri apprendimenti in molte situazioni e attua un metodo di studio complessivamente inefficace
	livello 1 non sa organizzare i propri apprendimenti e attua un metodo di studio del tutto inefficace e improduttivo
3. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	***livello 6*** sa inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere i propri diritti riconoscendo al contempo quelli altrui, nel rispetto delle regole
	livello 5 sa inserirsi in modo consapevole nella vita sociale e rispetta le regole
	livello 4 sa agire nella dimensione sociale in modo sufficientemente responsabile e rispetta le regole fondamentali
	livello 3 non sempre sa inserirsi in modo responsabile e occasionalmente non rispetta le regole
	livello 2 non agisce con adeguata consapevolezza della dimensione sociale e spesso non rispetta le regole
	livello 1 adotta atteggiamenti eccessivamente e volontariamente individualistici e non rispetta le regole

La necessità di adeguamento all'Esame di Stato impone di utilizzare l'intera scala dei voti (da 1 a 10) unitamente ad una serie di strumenti valutativi che permettano di valutare le conoscenze, competenze e abilità acquisite dagli allievi. La scala adottata dal Collegio docenti è la seguente:

VOTO	CONOSCENZE/COMPETENZE
1 – 2	conoscenze e competenze nulle

3	conoscenza gravemente insufficiente e mancanza di capacità logica e rielaborativa
4	conoscenza insufficiente; uso improprio del lessico specifico e difficoltà nell'applicare i contenuti
5	conoscenza dei contenuti superficiale; difficoltà nel rielaborare i contenuti e fare collegamenti; povertà lessicale
6	conoscenza dei contenuti e capacità di applicazione di regole e consegne sufficiente; lessico non ricco ma nell'insieme corretto
7	conoscenza dei contenuti e capacità di rielaborazione discrete; uso del linguaggio adeguato
8	conoscenza dei contenuti e capacità di applicazione e rielaborazione buone; linguaggio ben articolato
9	conoscenza dei contenuti e capacità di applicazione e rielaborazione più che buone; autonomia e intuizione
10	conoscenza dei contenuti e capacità di applicazione e rielaborazione ottime; linguaggio appropriato e corretto

Criteri di valutazione del comportamento

Criteri di attribuzione del voto di condotta

L'alunno dimostra di rispettare il regolamento di Istituto e il patto di corresponsabilità, in particolare secondo i seguenti indicatori:

- Puntualità;
- Partecipazione e impegno;
- Comportamento responsabile:
  - nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola
  - nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni

Un elevato numero di ore di assenza, se non opportunamente motivato, inciderà sul voto di condotta determinandone l'abbassamento. Il peso di tale incidenza è demandato alla valutazione dei singoli Consigli di classe.

VOTO 10	
Rapporto con persone e con l'istituzione scolastica, rispetto del Regolamento d'Istituto	• Comportamento molto rispettoso delle persone; collaborativo e costruttivo durante le attività didattiche • Ottima socializzazione • Costante consapevolezza e interiorizzazione delle regole • Nessun provvedimento disciplinare
Interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo, rispetto delle consegne	• Interesse costante e partecipazione attiva alle attività didattiche, anche alle proposte di approfondimento • Impegno assiduo • Ruolo propositivo all'interno della classe • Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche nel rispetto dei tempi stabiliti (= compiti a casa, verifiche in classe scritte e orali, consegna materiali didattici)
Frequenza scolastica	• Assidua e puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione
VOTO 9	
Rapporto con persone e con l'istituzione scolastica, rispetto del Regolamento d'Istituto	• Positivo e collaborativo • Puntuale rispetto degli altri e delle regole • Nessun provvedimento disciplinare
Interesse, impegno, partecipazione al dialogo	• Buon livello di interesse e adeguata partecipazione alle attività didattiche con interventi costruttivi • Impegno costante

educativo, rispetto delle consegne	• Diligente adempimento delle consegne scolastiche
Frequenza scolastica	• Frequenza regolare, puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione
VOTO 8	
Rapporto con persone e con l'istituzione scolastica, rispetto del Regolamento d'Istituto	• Generalmente corretto nei confronti degli altri ma non sempre collaborativo • Complessivo rispetto delle regole (qualche richiamo verbale – nessun richiamo scritto sul Registro di classe ad opera del docente o del Dirigente Scolastico)
Interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo, rispetto delle consegne	• Interesse e partecipazione selettivi (a seconda della disciplina) e discontinui • Qualche episodio di distrazione e richiami verbali all'attenzione • Impegno nel complesso costante • Generale adempimento delle consegne scolastiche
Frequenza scolastica	• Frequenza nel complesso regolare • Occasionalmente non puntuale
VOTO 7	
Rapporto con persone e con l'istituzione scolastica, rispetto del Regolamento d'Istituto	• Comportamento non sempre corretto verso compagni e insegnanti • Poco collaborativo • Rispetto parziale delle regole segnalato con richiami scritti sul Registro di classe e/o allontanamento dalla lezione con annotazione sul Registro di classe
Interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo, rispetto delle consegne	• Attenzione e partecipazione discontinue e selettive • Disturbo delle attività di lezione segnalato sul registro di classe con richiamo scritto o con allontanamento dalla classe • Impegno discontinuo • Non sempre rispettoso degli impegni e dei tempi stabiliti per le consegne scolastiche
Frequenza scolastica	• Frequenza non sempre regolare • Varie entrate posticipate e uscite anticipate • Ritardi e assenze giustificati a volte oltre il terzo giorno • Uscite frequenti nel corso delle lezioni
VOTO 6	
Rapporto con persone e con l'istituzione scolastica, rispetto del Regolamento d'Istituto	• Scarsa consapevolezza e rispetto delle regole • Ripetuti episodi di scarso rispetto nei confronti degli altri o delle attrezzature e dei beni • Rapporti in parte problematici o conflittuali con i compagni che hanno comportato anche la sospensione dalle lezioni per un periodo da 1 a 15 giorni
Interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo, rispetto delle consegne	• Partecipazione passiva • Disturbo dell'attività • Interesse discontinuo e molto selettivo per le attività didattiche • Impegno discontinuo e superficiale • Rispetto delle scadenze e degli impegni scolastici saltuario ed occasionale
Frequenza scolastica	• Frequenza irregolare • Ritardi abituali • Assenze e ritardi generalmente giustificati oltre il terzo giorno • Uscite anticipate o entrate posticipate frequenti • Uscite frequenti nel corso delle lezioni
VOTO 5	

a) Comportamento scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o personale ATA, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni, ma non l'esclusione dallo scrutinio finale
b) e/o mancato rispetto del Regolamento d'istituto, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni, ma non l'esclusione dallo scrutinio finale

Uniti a:

c) Generale disinteresse per le attività didattiche
d) Numero elevato di assenze non giustificate

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Risulta AMMESSO l'alunno che consegue un voto pari o superiore a 6 in tutte le discipline

Risulta NON AMMESSO l'alunno che presenta più di 3 insufficienze uguali al 5 (una situazione di insufficienza generalizzata costituisce un valido motivo di non ammissione all'anno successivo) oppure l'insufficienza in condotta

In presenza di un massimo di 3 insufficienze il Consiglio di Classe sospende il giudizio, in attesa delle verifiche e dello scrutinio di settembre

Nel caso in cui l'alunno presenti 3 insufficienze inferiori al 5, il Consiglio di Classe valuta la sospensione di giudizio e la non ammissione alla classe successiva in base all'eventuale miglioramento nell'impegno e nel profitto durante tutto l'anno scolastico

Il consiglio di classe può decidere la NON AMMISSIONE alla classe successiva anche solo in presenza di una o due insufficienze, nel caso in cui si tratti di abbandono di materia o nel caso di impossibilità da parte di uno o più insegnanti di classificare l'alunno.

Gli alunni per i quali è stato sospeso il giudizio sono tenuti a svolgere l'eventuale lavoro estivo previsto dall'insegnante e a frequentare i corsi di recupero attivati dalla scuola a luglio e a fine agosto in vista delle verifiche che si terranno all'inizio di settembre

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'Esame di Stato

Sono ammessi all'Esame di Stato gli alunni che nello scrutinio finale conseguano una votazione non inferiore a 6 decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a 6 decimi. E' fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

Criteri generali per il riconoscimento del credito "scolastico/formativo"

Il credito scolastico "esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso, con riguardo al profitto e tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi" (D.P.R. 23 luglio 1998 n° 323). Esso è attribuito a partire dalla media dei voti, che determina una banda di oscillazione tra due possibili crediti (vedi tabella ministeriale allegata al D.lgs. n°62 del 13 aprile 2017. Allegato A).

L'assegnazione del punteggio minimo o massimo nella banda è invece determinata dalla valutazione di: a) media dei voti; b) frequenza; c) impegno e partecipazione; d) crediti formativi; e) partecipazione a attività extracurriculari; f) IRC (religione) o insegnamento alternativo.

Allegato A (tabella allegata al D.lgs. n°62 del 13 aprile 2017)

TABELLA PER ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO AI CANDIDATI INTERNI			
M = media	3° anno	4° anno	5° anno

M<6	-	-	7 - 8
M=6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6<M≤7	8 - 9	9 - 10	10 - 11
7<M≤8	9 - 10	10 - 11	11 - 12
8<M≤9	10 - 11	11 - 12	13 - 14
9<M≤10	11 - 12	12 – 13	14 - 15

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

CANDIDATI CHE SOSTENGONO L'ESAME DI STATO NELL'A.S. 2019/2020

CREDITO CONSEGUITO PER IL TERZO ANNO	NUOVO CREDITO ATTRIBUITO PER IL TERZO ANNO
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

Crediti formativi che il Consiglio di Classe può riconoscere all'interno della banda di oscillazione

- Attività extracurriculari;
- IRC o insegnamento alternativo ***;
- Corsi di lingua straniera frequentati con regolarità al di fuori dalla scuola o dall'orario scolastico;
- Soggiorni/anno scolastico all'estero;
- Certificazioni internazionali;
- ECDL o titoli equipollenti;
- Attività sportiva;
- Attività di stage extra-curricolare presso aziende o studi professionali;
- Esperienze lavorative coerenti con i contenuti tematici del corso di studi e/o che comportino approfondimenti o ampliamenti di tali contenuti;
- Attività culturali, artistiche e ricreative qualitativamente e quantitativamente rilevanti per la formazione personale, civile e sociale dell'alunno;
- Attività di volontariato, di solidarietà, sportive legate alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale dell'alunno;
- Partecipazione ad attività qualificanti organizzate all'interno dell'Istituto ed appositamente documentate.

*** In base al giudizio espresso dall'insegnante di religione o dell'insegnamento alternativo.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

INCLUSIONE E INTEGRAZIONE

La nostra Istituzione ha tra le sue finalità prioritarie l'affermazione della cultura dell'inclusione degli allievi in difficoltà nella scuola di tutti, partendo dal presupposto che l'integrazione è un allargamento di orizzonti per ogni sua componente. Il numero sempre crescente di allievi con bisogni diversi richiede un maggiore sforzo progettuale ed organizzativo per rispondere alle esigenze didattico-educative e di assistenza e cura dei nostri allievi. Proprio le caratteristiche degli allievi che si sono iscritti in questi ultimi anni indicano la necessità di maggiori attenzioni da parte di tutti e dovranno quindi essere assunti atteggiamenti e comportamenti condivisi collegialmente per quanto concerne il numero di allievi da accogliere in ingresso e la loro reale integrazione nelle classi. Siamo convinti che mettere al centro della didattica la diversità e la valorizzazione dell'originalità, creando ambienti fisici, mentali e affettivi che generano appartenenza, si traduce in guadagni pedagogici per tutti. Gli interventi messi in atto dall'Istituzione possono essere differenziati secondo le specifiche difficoltà degli allievi.

Alla luce di quanto sopra, anche nella nostra istituzione si è costituito il gruppo di lavoro **GLI** (gruppo di lavoro per l'inclusione), il cui compito principale è redigere il **PAI** (piano annuale per l'inclusività), in cui vengono inserite tutte le attività svolte nella scuola che intendono realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà. Il raggiungimento di tale obiettivo viene realizzato attraverso l'applicazione di strategie diverse e individualizzate che consentano agli studenti di usufruire del percorso di apprendimento scolastico in modo efficace e positivo, grazie anche al coinvolgimento e alla collaborazione delle famiglie e di tutti gli insegnanti del Consiglio di classe.

GLI – Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) svolge le seguenti funzioni:

1. raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
2. focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
3. rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
4. elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (in sigla P.A.I.) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico entro il mese di giugno.

Il Piano Annuale per l'inclusione (PAI)

Sulla base della Circolare n.8, 6 marzo 2013, che illustra le indicazioni operative per l'attuazione della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, le scuole elaborano un Piano Annuale per l'Inclusione.

Il Piano Annuale per l'Inclusione (**PAI**) consiste in un documento che riassume una serie di elementi finalizzati a migliorare l'azione educativa della scuola, indirizzata a tutti gli alunni della scuola e in particolare agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Viene predisposto nella forma di un documento-proposta che, alla luce dei bisogni della scuola, della verifica dei progetti attivati e dell'analisi dei punti di forza e delle criticità che hanno accompagnato le azioni di inclusione scolastica realizzate durante l'anno scolastico, preveda elementi di miglioramento degli interventi. Esso pone l'attenzione sui bisogni educativi dei singoli alunni, sugli interventi pedagogici-didattici effettuati nelle classi durante l'anno scolastico corrente programmando alcuni obiettivi di miglioramento per l'anno successivo.

Composizione del Gruppo per l'Inclusione (GLI)	Dirigente scolastico, Docenti curriculari, Funzioni strumentali

Azioni previste per l'inclusione

Alunni diversamente abili

L'Istituzione offre un servizio idoneo ai bisogni specifici degli studenti diversamente abili, così sintizzabile:

- vengono organizzati progetti individualizzati che hanno come obiettivo primario la crescita e l'autonomia della persona per quegli studenti che non possono seguire la programmazione curricolare;
- i docenti e gli operatori di sostegno, in collaborazione con l'équipe socio-sanitaria, elaborano strategie di intervento didattico e psicopedagogico come risposta ai bisogni dei singoli alunni e alle loro difficoltà, anche attraverso la realizzazione di attività artistiche, musicali e sportive;
- l'ingresso alla sede è facilitato per le persone con difficoltà motorie da rampe di accesso e dall'ascensore e sono presenti servizi igienici attrezzati;
- la collaborazione con enti, cooperative, imprese presenti sul territorio consentono la realizzazione di stage finalizzati anche all'inserimento nel mondo del lavoro e alla formazione post-scolastica degli studenti;
- i laboratori sono attrezzati e accessibili anche agli alunni disabili;
- sono state favorite esperienze di tutoring e l'individuazione di incarichi e responsabilità, anche all'interno dei laboratori, attuando procedure di accoglienza e specifici percorsi per migliorare le relazioni e facilitare la partecipazione sociale dell'alunno disabile;
- le strategie didattiche attivate nella classe riguardano soprattutto lavori di gruppo e a coppie, con la realizzazione di percorsi didattici strutturati con diversi livelli di difficoltà e affiancate da esperienze di apprendimento cooperativo. Il coinvolgimento nel dare aiuto nelle attività quotidiane è richiesto sia al singolo che al gruppo classe e, laddove possibile, anche all'alunno disabile è richiesto un aiuto verso i compagni;
- per quanto riguarda i rapporti con le famiglie, l'attenzione è posta a costruire un patto di fiducia preliminare a ogni possibilità di intervento e la cura di tali rapporti è affidata sia ai docenti che al Dirigente Scolastico;
- i Consigli di classe, in accordo con i docenti di sostegno e le famiglie, sviluppano una programmazione didattica finalizzata all'integrazione scolastica, alla formazione della persona e alla valorizzazione dello studente; la flessibilità delle programmazioni, insieme all'utilizzo dei laboratori e delle strutture della scuola, facilita sia l'apprendimento che la conquista dell'autonomia sociale e relazionale.

L'offerta formativa si articolerà attraverso due modalità di percorso:

- Attività comuni al percorso curricolare della classe. Le attività scolastiche svolte con gli alunni diversamente abili si differenziano solo per le metodologie, gli strumenti e i tempi. I Consigli di Classe strutturano per gli alunni diversamente abili percorsi didattico/ educativi personalizzati i quali, pur tenendo conto dei bisogni, dei tempi di apprendimento e delle potenzialità degli alunni, sono strutturati sulla base di obiettivi didattici e formativi riconducibili ai programmi ministeriali. Nei confronti di questi alunni non si procede ad alcuna valutazione differenziata; è consentito l'uso di particolari strumenti didattici individuati dai docenti, per accertare il livello di apprendimento non evidenziabile attraverso un colloquio o prove scritte tradizionali. Il titolo si studio conseguito ha la stessa validità di quello degli altri studenti e consente il proseguimento degli studi a livello universitario.
- Curriculum differenziato con obiettivi individualizzati e contenuti riferiti alle potenzialità e agli interessi dell'alunno. Questo percorso formativo si conclude con il conseguimento di un attestato di frequenza che consente l'accesso ad un eventuale corso di Formazione Professionale o progetti mirati sul territorio.

Alunni BES

La Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, riguardante gli "strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e l'organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", ha delineato e precisato la strategia di inclusione nella scuola al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà. La normativa ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante

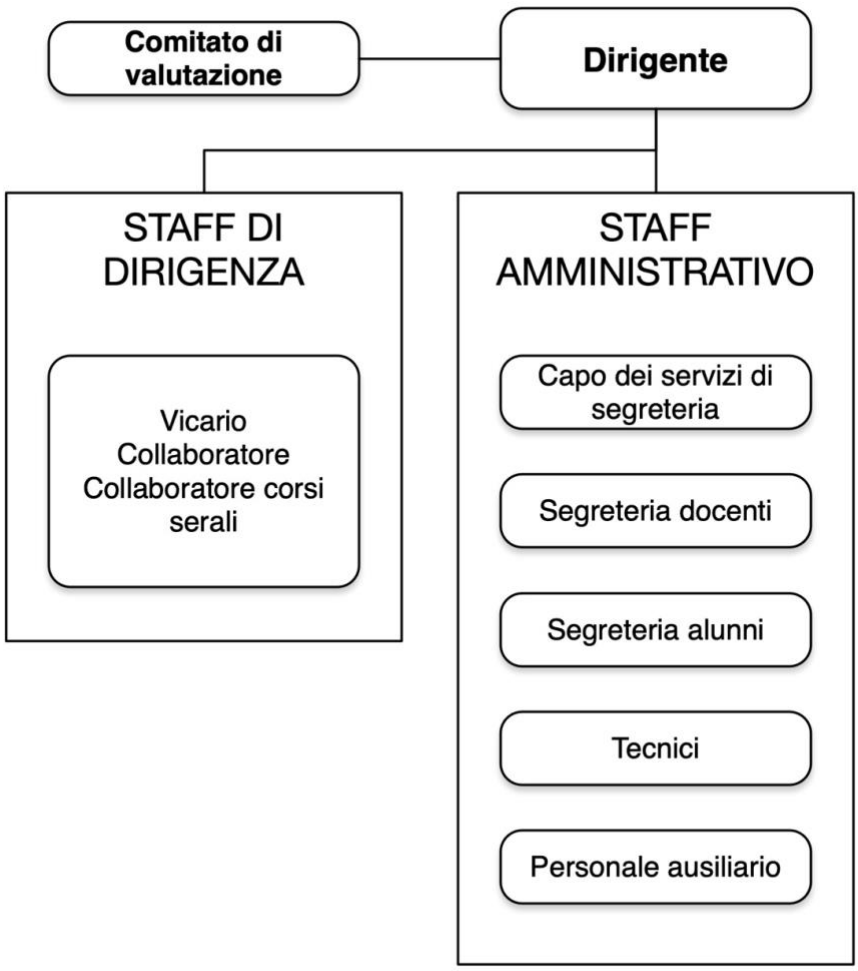
all'intera area BES, che comprende *"lo svantaggio sociale e culturale, i disturbi specifici di apprendimento e/o i disturbi evolutivi specifici, le difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua e cultura italiana perché appartenenti a culture diverse".*

L'ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Trimestre/Semestre

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE



Organi collegiali, figure strumentali e altri organismi per il funzionamento scolastico

COLLEGIO DOCENTI

- Figure strumentali
- Dipartimenti

FUNZIONI DI COORDINAMENTO

- Referenti consiglio di classe
- Referenti laboratori
- Orientamento
- Classes de Neige
- Accoglienza nuovi docenti / supplenti
- Cittadinanza attiva, costituzione e salute
- Referente DSA
- Area potenziamento offerta formativa
- Coordinamento apparati informatici
- Coord. progetto "Emozionarte"
- Nuove tecnologie e gestione sito web
- Contenuti sito web
- Referenti certificazioni linguistiche
- Organizzazione calendario impegni

COMMISSIONI

- Orario
- PTOF
- PDM
- RAV

Consiglio d'Istituto

Giunta esecutiva

CONTRATTAZIONE D'ISTITUTO

- RSI

SICUREZZA

- RLS
- RSPP
- ASPP
- Medico competente

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA *(VEDI SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE DEL SITO ISTITUZIONALE)*

CONTATTI CON LA SCUOLA

I contatti tra scuola e famiglia avvengono ai seguenti livelli: dirigenziale, amministrativo e con i docenti, attraverso contatto personale o tramite il registro elettronico "Classeviva".

Modalità incontri dirigente

Su appuntamento dal lunedì al venerdì.

Orario segreteria

Segreteria alunni – front office

APERTURA AL PUBBLICO

- Dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 14,00

ACCESSO PER GLI ALUNNI E I DOCENTI

- Il lunedì e il giovedì dalle 7,30 alle 18,00
- Il martedì, mercoledì e venerdì dalle 7,30 alle 14,00

Segreteria docenti e capo dei servizi di segreteria

- Il lunedì e il giovedì dalle 10,00 alle 13,30 e dalle 14,00 alle 17,00
- Il martedì, mercoledì e venerdì dalle 10,00 alle 12,00

Per eventuali necessità in altri orari si prega di prendere appuntamento telefonico o tramite e-mail.

Modalità incontro con i docenti

Durante l'anno sono previsti tre colloqui collegiali, nei mesi di novembre, febbraio e aprile/maggio, gli insegnanti inoltre nei mesi di dicembre, gennaio, marzo e aprile/maggio sono a disposizione per colloqui individuali su prenotazione tramite l'apposita funzione del registro elettronico, in giorni e ore che saranno comunicati all'inizio dell'anno. Naturalmente, in caso di necessità i genitori possono chiedere colloqui personali con gli insegnanti tramite la sezione "comunicazioni scuola-famiglia" del libretto delle giustificazioni.

Contatti online

Registro elettronico

La scuola ha adottato quale registro elettronico, dall'anno scolastico 2018/19, il sistema "ClasseViva". Questo sistema consente di gestire i rapporti tra l'istituzione, gli studenti e le famiglie (programmi, circolari, valutazioni, compiti, …); la frequenza alle lezioni (presenze, assenze, ritardi, uscite …); la didattica, mettendo a disposizione una sezione per materiali e documenti consultabili e scaricabili dallo studente. Il sistema prevede l'utilizzo di un badge che registra la presenza dello studente nella scuola e che pertanto quest'ultimo deve avere sempre con sé. ClasseViva è una piattaforma accessibile sia attraverso il web, all'indirizzo https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode= , sia come app per i sistemi IOS e Android (smartphone e tablet) con il nome "Classeviva Studenti" e "Classeviva Famiglia".

Sito WEB

Nel sito web, all'indirizzo www.itpr.vda.it le famiglie troveranno tutte le informazioni sulla scuola, sulla didattica, sugli indirizzi di studio, la modulistica e le varie iniziative che di volta in volta verranno attivate.

MAIL is-ipraosta@regione.vda.it PEC is-ipraosta@pec.regione.vda.it

SEDE: Viale Federico Chabod, 6 - 11100 Aosta - tel. +39 0165 306011 - fax +39 0165 42275

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro On-line

La scuola ha adottato quale registro elettronico, dall'anno scolastico 2018/19, il sistema "ClasseViva".

Segreteria Digitale

Si tratta di un progetto innovativo che si propone di soddisfare tramite un unico applicativo informatico tutte le esigenze di chi ha la necessità di gestire i documenti della scuola, con un'interfaccia semplice e intuitivo che ha come obiettivo la completa dematerializzazione della documentazione nel pieno rispetto delle norme, semplificando la gestione della pubblicazione obbligatoria sui siti internet dei documenti e delle attività della scuola stessa consentendo anche la conservazione digitale, cioè la sostituzione dei documenti cartacei, che per legge la scuola è tenuta a conservare, con l'equivalente documento in formato digitale che viene "bloccato" nella forma, contenuto e tempo attraverso la firma digitale e la marca temporale.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

RETI

Rete territoriale sperimentale di servizio per l'istruzione degli adulti

La rete è articolata nei corsi di primo (C.T.P.) e secondo livello (corsi serali ITPR "C. Gex" e Istituto "Manzetti"). e finalizzata a sperimentare un nuovo modello di riferimento per la costituzione del Centro regionale per l'istruzione degli adulti (CRIA).

Rete "Coltiviamo la risorsa per trasformarla in strategia"

Rete di formazione, collaborazione e consulenza per la presa in carico di alunni con diagnosi dello spettro autistico. Il progetto si propone di verificare le attività sia a livello scolastico sia di vita dei minori presi in carico, programmare nuovi obiettivi e studiare nuove strategie di intervento. È prevista anche la collaborazione con il "Punto Formativo Autismo" della Sovraintendenza agli Studi.

Rete "Armonie per una scuola in salute"

Attività riferite a Cittadinanza e Costituzione, formazioni sul tema.

Rete per l'Orientamento

Programmazione e organizzazione delle attività dell'orientamento in entrata scuola secondaria superiore

Rete "PROMOZIONE DIDATTICA LABORATORIALE DIFFUSIONE DELLA CULTURA SCIENTIFICA"

Attività riferite alla promozione e diffusione sul territorio regionale di progetti inerenti la didattica delle scienze, formazioni sul tema.

Convenzioni

- IAR - utilizzo laboratorio di meccanica
- ASIV - utilizzo laboratorio di falegnameria
- USL - utilizzo defibrillatore

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La formazione in servizio deve superare la routine di corsi di aggiornamento una tantum per divenire una attività permanente per ogni professionista della scuola.

Il Collegio dei Docenti definisce gli impegni di formazione, anche per gruppi differenziati di docenti, utili ad affrontare i problemi dell'istituto e a farlo crescere e può accogliere esigenze dei singoli docenti (ad esempio formazione linguistica) che saranno accreditate se rispondenti alla visione complessiva dell'istituto ed erogate da Enti certificati o formatori interni.

Le aree individuate per il triennio 2019/22 afferiscono principalmente a:

- Competenze e innovazione didattico-metodologica;
- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento;
- Competenze in lingua straniera (inglese);
- Bisogni educativi speciali e personalizzazione del percorso scolastico;
- Prevenzione del disagio giovanile e dell'abbandono scolastico.

La scuola rilascerà attestati di presenza a fronte della frequenza di almeno il 70% delle ore previste da ogni attività nonché per ore di docenza o tutoring in corsi che verranno organizzati ogni anno.

Saranno inoltre riconosciuti come attività formativa: corsi organizzati da MIUR, Enti accreditati, altre Istituzioni scolastiche e Amministrazione regionale rientranti nelle aree individuate dal POF, dal RAV e dal PdM.